



SEZIONE 2

I risultati finanziari



- PREMESSA -

L'esercizio 2014, per tutti gli enti che entreranno in armonizzazione, compreso il nostro, si caratterizza per la doppia analisi che le operazioni non ancora riscosse o pagate alla data del 31 dicembre dovranno subire.

L'approvazione del rendiconto 2014 è stata preceduta dalla fase di **riaccertamento ordinario dei residui**, applicando per l'ultima volta i principi previsti dalle regole del TUEL non ancora modificate dal D. lgs. n. 126/2014¹. Appena approvato tale atto, gli stessi residui inseriti nel rendiconto 2014 saranno oggetto di una seconda analisi, applicando ad essi le nuove regole armonizzate.

In altre parole, le operazioni dell'anno 2014 saranno rendicontate in due momenti differenti:

- 1) una prima volta con le modalità contabili applicate negli esercizi precedenti (vecchio ordinamento);
- 2) una seconda volta alla luce dei nuovi principi contabili diretti a rettificare il risultato di amministrazione calcolato al 31/12/2014 (nuovo ordinamento).

L'applicazione delle regole contabili introdotte dal "*principio della competenza finanziaria*" cosiddetta "*potenziata*", di cui all'art. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011² saranno quindi evidenziate nella fase di **riaccertamento straordinario dei residui**, con decorrenza 1/1/2015, al fine di rettificare il risultato di amministrazione, alla luce già scaturito dal rendiconto 2014.

La suddivisione in due fasi distinte delle operazioni di riaccertamento è stata una scelta adottata dal legislatore dopo i primi test sulla sperimentazione, al fine di non generare confusione tra due operazioni che, pur essendo pressoché contestuali, sono sorrette da regole diverse.

Gli obiettivi caratterizzanti tale operazione straordinaria possono essere così sintetizzati:

- 1) piena evidenziazione dei crediti certi, liquidi ed esigibili, con l'abbandono del ricorso, sia pure prudentemente applicato dalle amministrazioni, della pratica degli "accertamenti per cassa";
- 2) formazione del Fondo pluriennale vincolato, per garantire il rispetto dell'"equilibrio di esigibilità";
- 3) introduzione del principio di cassa e del Fondo crediti dubbia esigibilità per garantire gli effettivi equilibri di bilancio;
- 4) imputazione dei crediti e debiti in base alla scadenza, evitando l'assunzione di impegni di carattere automatico ed improprio, in applicazione dell'art. 183, commi 2 e 5 del TUEL (versione vecchio ordinamento) consentendo così una più completa funzione informativa delle scritture contabili;
- 5) abbandono della prassi di mantenere i residui passivi, derivanti da impegni di spesa non effettivi, in quanto ritenuti una riserva utile a far fronte a necessità di spesa non previste o per velocizzare i procedimenti di acquisto.

¹ Decreto che ha modificato ed integrato il D. lgs. n. 118/2011.

² Di seguito anche denominato "principio contabile".



Ne consegue, quindi, che tutti gli elementi di prudenza e di rischio saranno valutati con maggiore forza all'interno della fase di riaccertamento straordinario

CHE COSA?	RIACCERTAMENTO ORDINARIO	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
Chi lo approva?	Responsabili dei servizi, ciascuno per la parte di propria competenza	Organo esecutivo
Quando si approva?	Prima del rendiconto 2014. E' un atto allegato alla documentazione del rendiconto	Dopo aver approvato il rendiconto 2014. E' un atto a se stante
E' previsto il parere dei revisori dei conti?	Solo in modo indiretto, in quanto il parere viene espresso sul rendiconto a cui sono allegate le determinine di riaccertamento ordinario dei residui	Il parere viene espresso in modo diretto sull'atto di riaccertamento straordinario dei residui
In caso di mancata approvazione è prevista una sanzione diretta?	No, ma la sua mancata approvazione impedirebbe la conclusione dell'iter di votazione del rendiconto che, se non approvato nei termini, è motivo di scioglimento del Consiglio	Si. E' previsto lo scioglimento del Consiglio comunale, anche se l'atto non è di competenza consiliare. A riguardo, quindi, il Consiglio deve svolgere un'attività di sorveglianza
Quali regole segue?	Competenza finanziaria pura e regole del Tuel vigenti fino al 2014. Applicazione dei principi contabili approvati dall'Osservatorio del Ministero dell'Interno e delle regole del D.Lgs. n. 267/2000 (vecchio ordinamento)	Regole del TUEL dopo le modifiche introdotte dal D.lgs. n. 126/2014. Applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata all. 4/2.
A che cosa è finalizzato?	Approvazione rendiconto 2014 e determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014	Adeguamento dei residui attivi e passivi alle nuove regole, eventuale costituzione del FPV o del disavanzo tecnico e rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015
Formazione Fondo pluriennale vincolato o disavanzo tecnico	Non previsto	E' un istituto contabile previsto dal nuovo ordinamento
Fondo Svalutazione Crediti/Fondo crediti di dubbia esigibilità	FSC - Calcolato secondo le regole contenute nell'art. 6, comma 17, del DL 95/2012 sui residui attivi più anziani di cinque anni	FCDE - Calcolato secondo i nuovi principi contabili sul totale dei residui attivi conservati
Eventuale disavanzo	Soggetto alle modalità ordinarie di finanziamento e copertura massima in tre anni	Soggetto alla particolare disciplina di copertura prevista dall'art. 3, comma 14, della legge di stabilità 2015 118/2011 e finanziamento in massimo 30 anni (da stabilirsi esattamente con decreto)

Saranno mantenuti, quindi, a residui tutti gli Impegni cosiddetti "impropri, automatici o da stanziamento" che erano stati assunti con un collegamento diretto ad un accertamento di entrata o perché relativi a spese obbligatorie o perché inerenti alla previsione di un rischio.



Allo stesso modo saranno mantenuti a residuo anche gli accertamenti di entrata ritenuti di dubbia esigibilità, i quali saranno oggetto di svalutazione con due modalità distinte:

- 1) nel rendiconto 2014 per un percentuale minima pari al 20% dei residui con anzianità superiore a 5 anni;
- 2) nel riaccertamento straordinario per una percentuale pari al 100% dei residui con anzianità superiore a 5 anni e per una percentuale calcolata sulla media accertamento/riscossione dei residui attivi degli ultimi 5 anni.

L'impatto che deriverà dall'applicazione dei nuovi principi contabili e dei nuovi schemi di bilancio sarà assai rilevante dal punto di vista della programmazione e della comunicazione, anche perché il legislatore ha scelto di limitare fortemente la spesa corrente, obbligando gli enti a formare dei fondi rischio mai presenti in passato, che dovranno essere finanziati all'interno della spesa corrente.

Sarà, quindi, necessario affrontare con tempestività varie fasi e soprattutto analizzare il *gap* rilevato tra gli attuali principi contabili, i comportamenti effettivi tenuti dagli enti e le nuove regole che saranno applicate dal 2015.

L'introduzione della nuova contabilità, però, non comporterà soltanto l'adozione di nuovi schemi contabili, ma richiederà la maturazione di un nuovo sistema di valori e della capacità di mettere in discussione i modelli organizzativi ormai superati. Dovremmo tutti tentare di formare una nuova mentalità, in grado di stimolare quel senso di appartenenza che dovrebbe caratterizzare il rapporto cittadino/ente pubblico.



1. Il risultato complessivo della gestione finanziaria

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria rispetto alle previsioni definitive contenute nel bilancio annuale, come risultano a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno.

Il documento evidenzia un insieme molto ampio di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato di amministrazione. Esso si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a rappresentare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

La sua struttura è obbligatoria, ai sensi del D.P.R. n. 194/96, infatti, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione, risorse ed interventi (eccetto che i servizi per conto di terzi, distinti in capitoli) ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali.

L'esercizio 2014 del Comune di Ancona si è chiuso con un risultato finanziario di amministrazione riportato nella tabella seguente:

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO ANNO 2014

Risultato finanziario complessivo - Anno 2014			
	In conto		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			7.070.351,63
Riscossioni	30.728.940,98	109.526.557,29	140.255.498,27
Pagamenti	34.231.072,65	100.194.893,92	134.425.966,57
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			12.899.883,33
	Da gestione		Totale
	Residui	Competenza	
Residui attivi	65.879.379,92	32.337.585,98	98.216.965,90
Residui passivi	60.771.843,79	35.860.838,22	96.632.682,01
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014			14.484.167,22



Il risultato d'amministrazione presenta varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000. La suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

COMPONENTI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

	Anno 2014
Fondi vincolati	12.165.753,63
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	2.318.413,59
Fondi non vincolati	-
Fondi di ammortamento	-
Totale avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014	14.484.167,22

DESTINAZIONE DEI FONDI VINCOLATI

Copertura Perdite pregresse TSM	500.000,00
Quota capitale residua fidejussione TSM	1.768.550,13
Copertura Perdite ZIPA	291.516,24
Fondo rischi vari	1.920.709,80
Fondo svalutazione crediti	7.684.977,46
Totale fondi vincolati	12.165.753,63

L'andamento del risultato di amministrazione negli ultimi cinque esercizi è stato il seguente:

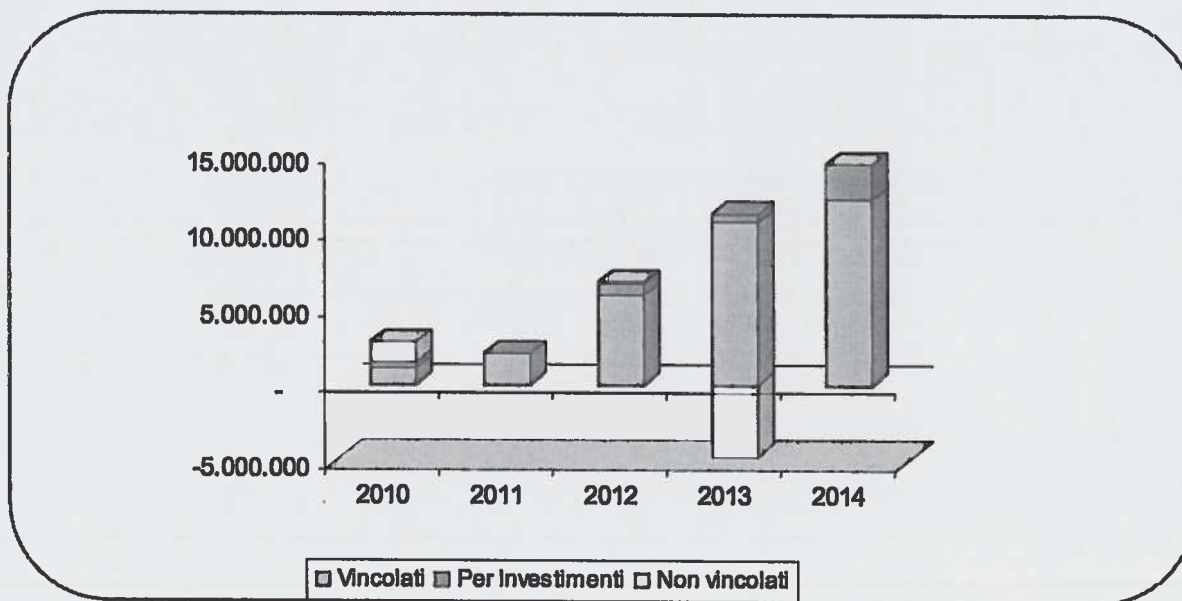
ANDAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondi vincolati	1.000.000,00	2.049.446,33	5.856.829,86	10.675.576,73	12.165.753,63
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	418.997,40	19.052,11	728.052,11	578.646,35	2.318.413,59
Fondi non vincolati	1.375.371,70		148.224,49	-4.700.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	2.794.369,10	2.068.498,44	6.733.106,46	6.554.223,08	14.484.167,22



Il grafico facilita la comprensione dell'andamento di ciascuna di queste componenti produce rispetto al valore complessivo.

ANDAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE



1.1 Il fondo svalutazione crediti

Questa voce, mutuata dall'esperienza aziendalistica, è stata introdotta dalla cosiddetta legge Spending review, nel corso dell'anno 2012, per limitare l'utilizzo, sul fronte della spesa, di entrate di incerta esigibilità. Sino all'approvazione di tale norma, i principi contabili approvati dall'Osservatorio del Ministro dell'Interno nel 2008 individuavano il fondo quale posta di bilancio facoltativa, da inserire tra le partite di spesa corrente quale accantonamento. Una forma alternativa di prudenza veniva individuata, nella prassi, dalle seguenti azioni:

- 1) limitazione dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile per una somma pari ai crediti ritenuti di dubbia esigibilità;
- 2) stralcio dei crediti dal conto di bilancio, con riflessi diretti sul risultato di amministrazione;
- 3) accertamento di cassa di alcune entrate, quali le sanzioni al codice della strada e degli oneri di urbanizzazione.

Con il rendiconto 2012 il Comune di Ancona ha introdotto per la prima volta il fondo svalutazione per un importo di € 3.588.279,73, pari al 25% dei residui attivi del Titolo I e III più anziani di 5 anni, in conformità all'art. 6, comma 17., della legge n. 95/2012 (spending review), scrivendolo quale accantonamento del risultato di amministrazione.

Nel rendiconto 2013, poi, questo ente ha deciso di calcolare il FSC in una misura tre volte superiore rispetto al parametro minimo previsto dalla spending review (quindi il calcolo è stato pari al 75% dei residui attivi), per un importo pari ad € 8.407.026,60, nelle more dell'introduzione dell'armonizzazione contabile. Il risultato di amministrazione 2014, però non era capiente a contenere tale accantonamento e, per questo motivo, nel corso dell'anno 2015 è stato previsto un accantonamento di 1/3 di tale eccedenza, per un importo pari ad € 1.566.666,67, coerentemente a quanto previsto dall'art. 193 del TUEL.

Il DL n. 66/2014 ha poi previsto un abbassamento della quota minima di accantonamento a FSC per l'anno 2014 pari al 20% dei residui attivi Titolo I e III più anziani di 5 anni. Per garantire una coerenza nel comportamento di questo Ente, si è deciso di accantonare a FSC una quota tre volte superiore a quella minima prevista dalla legge (e quindi il 60%), nella consapevolezza che il risultato 2014 sarà comunque rivisto alla data dell'1/1/2015, alla luce dei risultati che saranno prodotti dall'attività di riaccertamento straordinario.

Il fondo di svalutazione crediti, che con l'armonizzazione contabile sarà calcolato in maniera molto più pesante e si chiamerà Fondo crediti dubbia esigibilità, rappresenta per gli enti, oltre che una spesa da inserire nel Titolo I, anche l'indicatore dell'efficienza della riscossione. Ma per necessità di chiarezza occorre precisare che l'efficienza della riscossione di un ente è collegata:

- 1) al corretto comportamento del contribuente/utente, in termini di tempestivo adempimento delle obbligazioni di natura sia tributaria, che patrimoniale, che contrattuale;
- 2) dal sistema previsto dalla normativa nazionale che, sino al 31/12/2014, continua ancora a prevedere la presenza di Equitalia SpA nell'ambito della riscossione spontanea e coattiva;
- 3) dalla tempestiva azione dell'ente nell'attivare le azioni di messa in mora del contribuente/utente e nell'avvio dell'attività di riscossione coattiva.

L'efficienza della riscossione degli enti locali, quindi, non può che essere inficiata dal ritardo con cui il legislatore sta determinando i contenuti dei decreti legislativi da emanarsi in funzione della legge delega della riscossione, n. 23, che ricordiamo essere stata emanata solo in data 11 marzo 2014, nonostante i problemi legati alla riscossioni siano noti da diversi anni.

Anche quest'anno, quindi, si è ritenuto opportuno evidenziare, nell'ambito del prospetto illustrativo della composizione del risultato di amministrazione, un fondo svalutazione crediti più elevato di quello previsto dalla legge, pari a circa il 60% di tali residui, in modo da rappresentare più correttamente il problema dei residui, in attesa di definire con puntualità lo stanziamento del FCDE in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

Si segnalano, inoltre, le azioni avviate da questo Comune nel corso dell'anno 2014, al fine di ricondurre alla massima efficienza possibile l'attività di riscossione:



- 1) **internalizzazione della fase di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, in alternativa all'affidamento ad Equitalia od altro concessionario. Con delibera di Giunta comunale n. 416 del 30/12/2013 è stato approvato l'atto di indirizzo nei confronti della partecipata Ancona entrate srl di avviare tale attività, anche se la stessa, purtroppo, dovrà essere svolta alla luce del vecchissimo regio Decreto n. 639 del 14 aprile 1910 (anch'esso ancora in attesa di essere riformato);**
 - 2) **velocizzazione delle attività di sollecito propedeutiche all'avvio della fase coattiva di riscossione;**
 - 3) **avvio dell'informatizzazione della gestione del patrimonio comunale, che consentirà la puntuale verifica della redditività del patrimonio ed il corretto adempimento delle obbligazioni giuridiche a carico degli utilizzatori;**
 - 4) **accelerazione delle attività di riscossione e di altre entrate la cui scadenza non fosse individuata da norme statali;**
 - 5) **velocizzazione della presentazione delle rendicontazioni delle spese assistite da contributi di altri enti pubblici;**
 - 6) **analisi della fattibilità di introduzione di forme di riscossione alternative delle entrate comunali, quali, ad esempio, il pre-pagato nella gestione delle mense scolastiche e del servizio asilo nido o la riscossione on-line. Con la delibera di Giunta citata al punto 1) è stato fornito l'indirizzo alla nostra partecipata di provvedere all'avvio di tale nuova forma di riscossione, utilizzando il sito Internet dell'ente e/o altri partner (quali, ad esempio, i supermercati, le tabaccherie etc.) che interessi tutte le entrate dell'ente, comprese quelle relative al servizio urbanistica;**
 - 7) **verifica straordinaria di tutte le partite gestite da Equitalia SpA, al fine di accelerare. A tale scopo è stato richiesto alla società Ancona entrate srl, che ha tempestivamente collaborato, di effettuare il necessario riscontro sulle partite non ancora rimosse, segnalando al concessionario tutto quanto necessario al fine di avviare le necessarie misure cautelari o esecutive. Allo stato attuale la verifica sulle partite non ancora rimosse non può essere ancora oggetto di contestazione da parte del nostro Comune, in quanto la scadenza sulle dichiarazioni di inesigibilità, previste dal Decreto n. 112/1999, è stata nuovamente procrastinata dal legislatore, proprio in virtù delle innumerevoli proroghe dell'attività di Equitalia SpA nei confronti degli enti locali e della necessaria riforma della riscossione, non ancora definita.**
- Si precisa che il miglioramento della gestione dei residui attivi e la formazione di un consistente FSC o FCDE, oltre che garantire una forma di prudenza (anche se si ribadisce che la mera limitazione della spesa corrente non produrrà garanzie di equità sociale, in quanto alcune categorie di contribuenti/utenti, in assenza di riforma della riscossione, potrebbero sottrarsi con facilità ai loro doveri) produrrà i seguenti vantaggi:



- 1) incremento della liquidità dell'ente, con conseguente accelerazione dei tempi di pagamento delle obbligazioni giuridiche. A tale proposito si segnala che dall'anno 2014 sono state applicate le Misure organizzative, ai sensi dell'art. 9 legge 102/2009 – Direttiva 2011/7/ U.E. febbraio 2011, ritenute idonee a migliorare le performance dei tempi di pagamento dell'Ente;
- 2) produzione di accantonamenti di risorse, utili a fronteggiare lo sforzo finanziario richiesto dalle norme sul Patto di stabilità;
- 3) sensibilizzazione politica ai problemi causati dall'assenza della riforma sulla riscossione;
- 4) migliore leggibilità dei dati contabili.

Nella composizione del risultato di amministrazione 2014, sono state anche accantonate a fondo rischi delle risorse utili ad affrontare eventuali spese che ad oggi non sono esattamente quantificabili, ma che potrebbero maturarsi a seguito di alcuni rischi corsi dall'ente, per un importo di € 2.560.066,37.

A tali somme vengono aggiunte le risorse pari ad € 1.920.709,80 che sono riferibili a risorse libere dell'avanzo di amministrazione 2014, ma che, per il principio di prudenza, vengono vincolate a fondo rischi generico.

1.2 Liquidità dell'ente

Nel corso dell'anno 2014 questo Comune è riuscito a migliorare la propria situazione finanziaria di competenza con riguardo alla gestione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa. La criticità principale è rappresentata dalla liquidità dell'ente, che risulta essere stata influenzata da vari fattori negativi e cioè:

- 1) ritardi nelle erogazioni dei contributi ordinari statali e regionali;
- 2) assenza di una efficace azione di riscossione coattiva svolta anche dal concessionario Equitalia SpA;
- 3) mancato tempestivo adempimento da parte dei contribuenti/utenti (riscossione spontanea), causato anche dalla grave crisi economica;
- 4) effettiva realizzazione di spese di investimento finanziate da entrate in conto capitale già incassate negli anni precedenti;
- 5) velocizzazione dei pagamenti stimolata anche dal legislatore, per evitare l'applicazione delle sanzioni in applicazione della Direttiva 2011/7/ U.E. febbraio 2011;



Per far fronte ai pagamenti l'ente ha dovuto ricorrere all'utilizzo di fondi vincolati di cassa (autorizzati ai sensi dell'art. 195 del TUEL) e, in alcuni periodi, anche all'anticipazione di tesoreria (art. 222 del TUEL).

Si precisa però che questo Ente, nel corso dell'anno 2013 e 2014, non ha richiesto l'anticipazione di liquidità alla Cassa DD.PP. prevista dal DL n. 35/2013, in quanto tale operazione sarebbe stata particolarmente onerosa, trattandosi di un prestito finanziario da rimborsarsi in n 30 anni, con conseguente applicazione pluriennale di interessi passivi.



2. Gestione competenza e residui

Passando all'analisi dell'avanzo di amministrazione, questo risultato complessivo può essere scomposto separando la quota proveniente dalla gestione residui da quella proveniente dalla gestione di competenza. Il risultato distinto fra le due gestioni è il seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO GESTIONE COMPETENZA E RESIDUI – ANNO 2014

Gestione di competenza	
Totale accertamenti di competenza	141.864.143,27
Totale impegni di competenza	-136.055.732,14
SALDO GESTIONE COMPETENZA	5.808.411,13
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati	80.195,74
Minori residui attivi riaccertati	-2.701.062,11
Minori residui passivi riaccertati	4.742.399,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.121.533,01
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	5.808.411,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.121.533,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	6.535.576,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	18.646,35
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014	14.484.167,22



2.1. La gestione di competenza

La "gestione di competenza" isola le operazioni finanziarie relative all'ultimo esercizio, l'anno 2014.

Il risultato ottenuto quale differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una del residui, può essere così rappresentato:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA – ANNO 2014

RISCOSSIONI in conto competenza	(+)	109.526.557,29
PAGAMENTI in conto competenza	(-)	100.194.893,92
DIFFERENZA		9.331.663,37
RESIDUI ATTIVI della competenza	(+)	32.337.585,98
RESIDUI PASSIVI della competenza	(-)	35.860.838,22
DIFFERENZA		-3.523.252,24
AVANZO di gestione		5.808.411,13
Avanzo esercizi precedenti applicato		6.535.576,73
RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA		12.343.987,86

Il risultato della gestione di competenza viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. In dottrina si fa riferimento alle "zone" del bilancio, che possono essere sinteticamente descritte come segue:

- a) il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, attiene al sostenimento di quelle spese che presentano effetti sull'esercizio corrente;
- b) il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incidono sul patrimonio del Comune;
- c) il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che non hanno riflessi sulla gestione dell'ente;
- d) il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee alla gestione dell'ente.



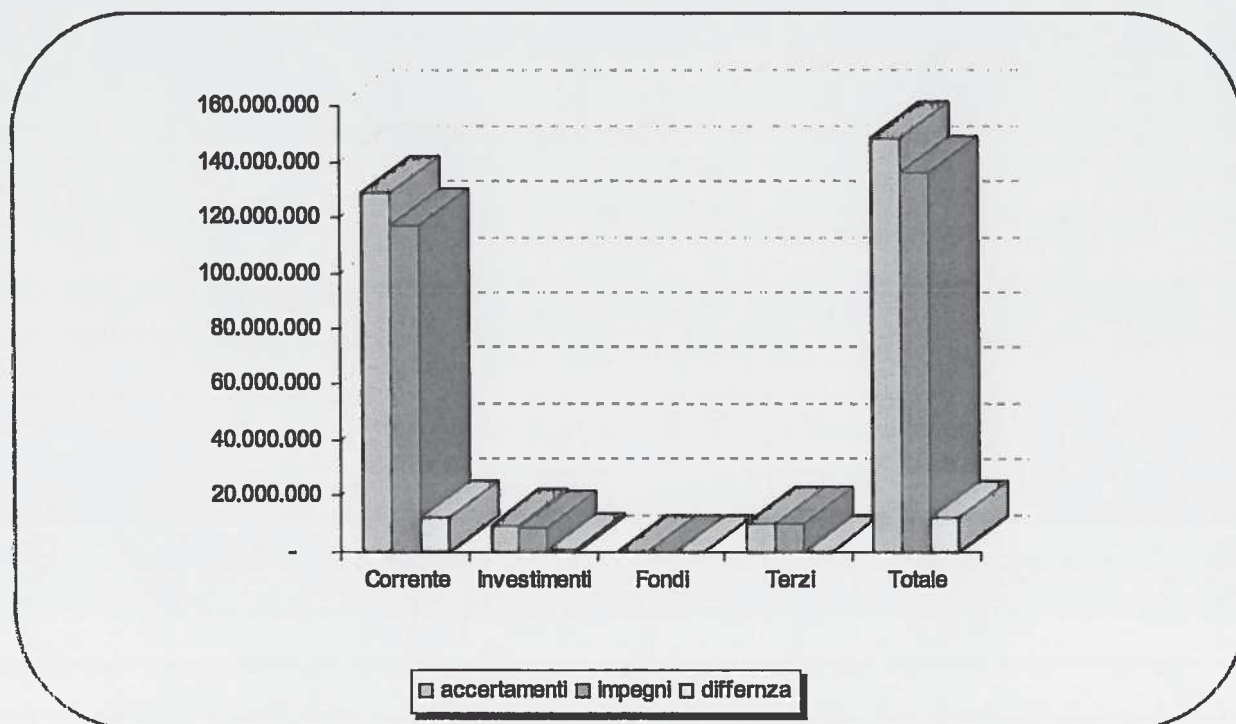
La suddetta suddivisione è specificata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2014 E LE SUE COMPONENTI

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2014 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	129.192.089,29	117.385.102,75	11.806.986,54
Bilancio investimenti	9.030.198,74	8.493.197,42	537.001,32
Bilancio per movimento fondi	-	-	-
Bilancio di terzi	10.177.431,97	10.177.431,97	-
TOTALE	148.399.720,00	136.055.732,14	12.343.987,86

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.

COMPONENTI RENDICONTO FINANZIARIO – GESTIONE COMPETENZA





2.1.1. L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il personale, le spese d'ufficio, i beni di consumo, i fitti, etc..

Riguardo al "bilancio corrente", l'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che " ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

Anche in sede di rendicontazione è necessario riscontrare la concreta attuazione di tale vincolo, confrontando tra loro accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

La relativa situazione contabile è riportata nella tabella seguente:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		Consuntivo 2014
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	5.975.576,73
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	78.264.554,16
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	22.248.153,98
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	21.654.854,66
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	2.295.000,00
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	(-)	1.246.050,24
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI		129.192.089,29
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	109.088.094,33
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	8.297.008,42
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE		117.385.102,75
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE		11.806.986,54

2.1.2. L'equilibrio del Bilancio investimenti

Il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle poste che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente. In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente e alle altre spese di cui l'art. 3 comma 18 della L. 350/2003 fornisce una sintetica elencazione. Tali spese permettono all'ente di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di Investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti è determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, destinate al titolo I delle spese e pertanto già esposte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II. Non vanno considerate le entrate e le spese di riscossione e concessione crediti e le entrate e spese relative all'anticipazione di cassa, che sono considerate all'interno del movimento fondi.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti. La situazione contabile è la seguente:

**EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI**

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		Consuntivo 2'14
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	(+)	560.000,00
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	9.519.148,50
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(-)	2.295.000,00
Entrate del Titolo III che finanziano le spese di investimento	(+)	1.150.050,24
Utilizzo fondo di riserva	(+)	98.000,00
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	(=)	9.030.198,74
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	8.493.197,42
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI	(=)	8.493.197,42
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		537.001,32

2.1.3. L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il "Bilancio per movimento di fondi" comprende tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni (parte corrente e parte Investimenti).

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

	Consuntivo 2014
Anticipazioni di cassa (Titolo V categoria 1)	0,00
Finanziamento a breve termine (Titolo V categoria 2)	0,00
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	0,00
TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO FONDI	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (Titolo III intervento 1)	0,00
Rimborso finanziamento a breve termine (Titolo III intervento 2)	0,00
Concessioni di crediti (Titolo II intervento 10)	0,00
TOTALE SPESE MOVIMENTO FONDI	0,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	0,00

2.1.4. L'equilibrio del Bilancio di terzi

Infine, il Bilancio dei servizi in conto terzi (partite di giro) comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono appostate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Secondo l'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi da lavoro, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

	Consuntivo 2014
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	10.177.431,97
TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI	10.177.431,97
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	10.177.431,97
TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI	10.177.431,97
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI	0,00



2.2. La gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed ha come fulcro l'operazione di riaccertamento con la quale si verifica se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento nel rendiconto. Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che "Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui".

In tale ottica il Responsabile dei servizi finanziari, sentito i responsabili dei servizi in merito alla sussistenza o meno dei requisiti giuridici necessari per il mantenimento di ciascun residuo ad essi affidato, ha provveduto alle operazioni di riaccertamento di tutti i residui attivi e passivi provenienti dalla gestione degli esercizi precedenti (determina dirigenziale n.543 del 27/03/2014).

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Magglori residui attivi riaccertati	80.195,74
Minori residui attivi riaccertati	-2.701.062,11
Minori residui passivi riaccertati	4.742.399,38
<i>Saldo gestione residui</i>	<i>2.121.533,01</i>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	18.646,35
<i>Risultato gestione residui</i>	2.140.179,36

3. Il bilancio finale del 2014

Il bilancio di competenza 2014 mostra le seguenti risultanze finali:

IL BILANCIO DI COMPETENZA – ANNO 2014

ENTRATE		Consuntivo 2014	SPESE		Consuntivo 2014
Titolo 1	ENTRATE TRIBUTARIE	78.264.554,16	Titolo 1	SPESE CORRENTI	109.088.094,33
Titolo 2	TRASF. CORRENTI DA STATO, REGIONI ECC.	22.248.153,98	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	8.493.197,42
Titolo 3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	21.654.854,66	Titolo 3	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	8.297.008,42
Titolo 4	ALIENAZIONI, TRASF. CAPIT ALI, RISC. CREDITI	9.519.148,50	Titolo 4	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	10.177.431,97
Titolo 5	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE PRESTITI				
Titolo 6	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	10.177.431,97			
Totale Entrate		149.322.239,89	141.864.143,27		136.055.732,14



4. Analisi delle entrate

L'analisi della parte Entrata parte dai macro aggregati, relativi ai *titoli*, per poi passare all'ulteriore dettaglio.

L'acquisizione delle risorse finanziarie, posta in essere nel 2014, è riassunta nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante, che espone le risultanze dell'ultimo triennio.

ANDAMENTO ENTRATE – ANNI 2012-2014

	2012	2013	2014
ENTRATE TRIBUTARIE	85.720.275,68	69.961.751,14	78.264.554,16
TRASF. CORRENTI DA STATO, REGIONI ECC.	15.040.111,17	28.812.757,99	22.248.153,98
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	23.269.006,09	23.200.112,50	21.654.854,66
ALIENAZIONI, TRASF. CAPITALI, RISC. CREDITI	6.925.752,58	16.622.032,52	9.519.148,50
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	12.560.600,81	10.725.585,74	10.177.431,97
Totale	143.515.746,33	149.322.239,89	141.864.143,27

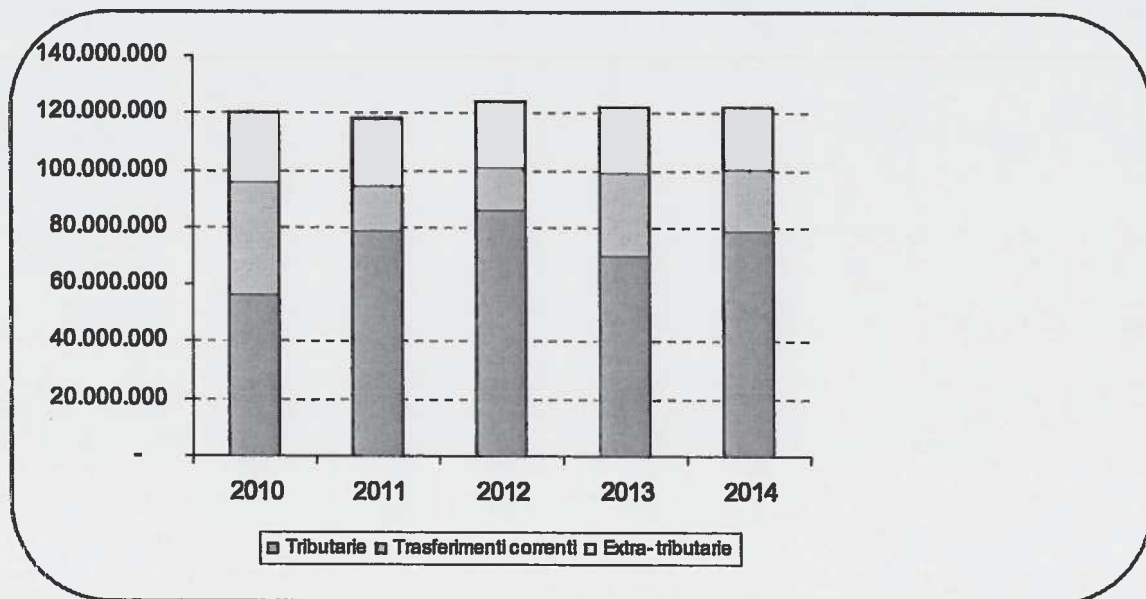
4.1. Entrate correnti

Richiamando quanto già analizzato nelle precedenti pagine della relazione si espone di seguito l'andamento delle entrate relative alla gestione corrente.

ENTRATE CORRENTI, ANNI 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	2014
Tributarie	56.195.443,51	78.797.934,60	85.720.275,68	69.961.751,14	78.264.554,16
Trasferimenti correnti	39.308.961,71	15.578.700,61	15.040.111,17	28.812.757,99	22.248.153,98
Extra-tributarie	24.880.544,90	23.679.644,40	23.269.006,09	23.200.112,50	21.654.854,66
TOTALE	120.384.950,12	118.056.279,61	124.029.392,94	121.974.621,63	122.167.562,80

ENTRATE CORRENTI, ANNI 2010-2014



Si passa ora all'esame di ogni singolo titolo dell'entrata.



4.1.1. Le Entrate tributarie

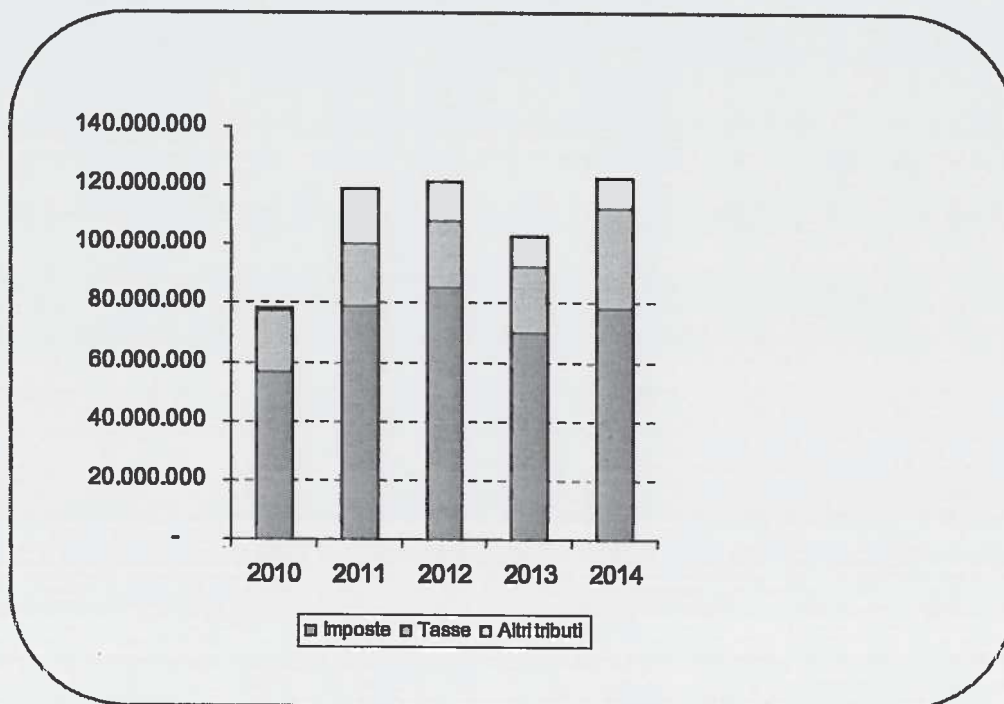
Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dagli enti locali.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti nei bilanci degli ultimi 5 anni.

ENTRATE TRIBUTARIE PER CATEGORIE, ANNI 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	2014
Imposte	34.130.053,72	38.599.710,08	49.815.592,81	36.887.383,85	34.184.077,59
Tasse	21.610.807,89	21.347.794,71	21.979.453,37	22.565.387,51	34.239.311,81
Altri tributi	454.581,90	18.850.429,81	13.925.229,50	10.508.979,78	9.841.164,76
TOTALE	56.195.443,51	78.797.934,60	85.720.275,68	69.961.751,14	78.264.554,16

ANDAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE PER CATEGORIA



IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi:

- il possesso di immobili, collegato alla loro natura e valore;
- l'erogazione e al fruizione dei servizi comunali.

In relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone:

- dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- di una componente riferita ai servizi, articolata nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Le aliquote dell'imposta per l'anno 2014 sono state approvate con Delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 19/05/2014.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'imposta Municipale propria (I.M.U.) è stata istituita dall'art. 8, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 (Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale), in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) e dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per la componente immobiliare. L'impianto originario del tributo prevedeva la sua applicazione alle unità immobiliari diverse dall'abitazione principale, inoltre il suo avvio era previsto per l'anno 2014.

Con il Decreto "Salva Italia" (D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214) ne è stata disposta, all'art. 13, comma 1, l'anticipo (inizialmente in via sperimentale, poi definitivamente) a decorrere dal 2012, con estensione anche all'abitazione principale.

Per l'anno 2014, l'IMU risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, tra cui in particolare la previsione del comodato d'uso gratuito a favore di parenti entro il primo grado in linea retta;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma



380 L. 24 dicembre 2012 n. 228.

Le aliquote dell'IMU previste dall'ordinamento sono le seguenti:

- aliquota base pari allo 0,76 per cento, con possibilità di modifica in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;
- aliquota ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, con possibilità di modifica in aumento o in diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;
- aliquota ridotta alle 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale, con possibilità di riduzione fino allo 0,1 per cento;
- aliquota ridotta fino allo 0,4 per cento per gli immobili non produttivi di reddito fondiario, per gli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società e per gli immobili locati;
- aliquota ridotta fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori.

Relativamente all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, è prevista la detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, dell'importo di euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae la predetta destinazione.

Per l'anno 2014, il Comune di Ancona ha applicato le seguenti aliquote dell'I.M.U., approvate con deliberazione del Commissario Straordinario n. 168 del 10.05.2013:

Tipologia	Aliquota per mille
a) Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A1-A8-A9)	3,5
b) Unità immobiliari ad uso abitativo di proprietà dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari (I.A.C.P.)	4,6
c) Immobili locati con contratto di locazione regolarmente registrato ai sensi della Legge n. 431/98, redatto in conformità ai contratti tipo promossi dal Comune di Ancona, come specificato: - contratti di locazione ad uso abitativo (ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/98); - contratti di locazione di natura transitoria per le esigenze abitative degli studenti universitari (ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n. 431/98); - contratti di locazione ad uso abitativo di natura transitoria (ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 431/98)	7,6
d) Fabbricati classificati nelle categorie catastali C1, C3, D7 e D8 posseduti ed utilizzati dallo stesso soggetto	8,6
e) Tutti gli altri immobili	10,6

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Il presupposto impositivo per l'applicazione della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli (comma 669, della Legge n. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) del D.L. 6 marzo 2014 n. 16).

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU (comma 675); l'aliquota di base è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non poteva eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate (commi 676 e 677, così come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. a) del D.L. n. 16/2014).

Il comma 677 della Legge n. 147/2013 dispone che la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, fatta salva la possibilità del predetto incremento dello 0,8 per mille.

Per l'anno 2014, la TASI è stata applicata alle sole abitazioni principali, con l'aliquota unica del 3,3 per mille.

TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI)

La TARI sostanzialmente ricalca la disciplina della TARES. E' disciplinata dai commi 641-666 della Legge n. 147/2013, che prevedono:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità di commisurare la tariffa tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES.



Tale prelievo sostituisce la TARI che, a sua volta, nel 2013 aveva sostituito tutti i previgenti prelievi sui rifiuti, ivi compresa la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (TARSU) di cui al D. Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune di Ancona sino all'anno 2012. Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, ai fini della determinazione della tariffa, è approvato il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, con individuazione dei costi del servizio e degli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

E' stato istituito dall'art. 1, comma 380, lett. b) della Legge di stabilità 2013 (Legge n. 228/2012), con soppressione (lett. e del medesimo comma 380) del Fondo sperimentale di riequilibrio, istituito dall'art. 2 del D. Lgs. n. 23/2011.

Il fondo di solidarietà è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria (IMU) di spettanza dei comuni. Tale quota di alimentazione, pari per il 2014 al 38,22% del gettito IMU stimato dal MEF, è stata trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate in fase di riversamento al comuni del saldo IMU di dicembre.

I dati del fondo di solidarietà per il 2014 sono i seguenti:

- fondo assegnato al Comune di Ancona: € 9.447.276,97;
- quota di alimentazione del fondo a carico del Comune di Ancona: € 8.639.512,30.

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Nessuna novità ha interessato nell'esercizio 2014 le altre entrate tributarie applicate dal Comune di Ancona:

- addizionale comunale IRPEF;
- imposta comunale sulla pubblicità;
- imposta di soggiorno;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- diritti sulle pubbliche affissioni.

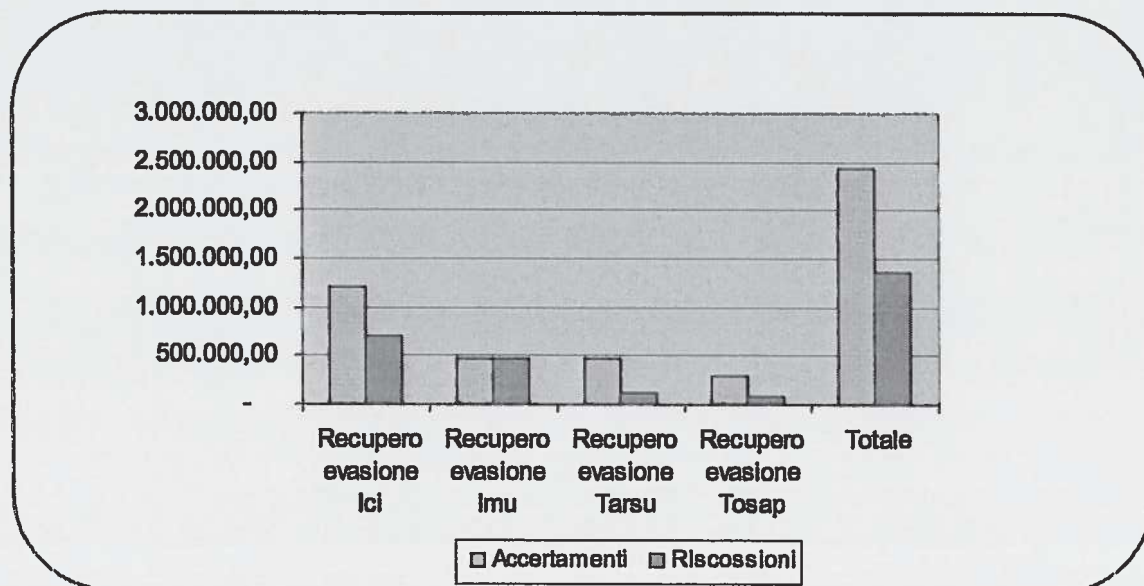
4.1.1.1 Recupero evasione

A fronte delle somme iscritte a bilancio (tutte regolarmente "coperte" da ruoli coattivi) il tasso di realizzazione, calcolato rapportando la parte già riscossa al 31 dicembre sul totale iscritto è pari a circa il 56%, come si evince dalla tabella sottostante.

TASSO DI REALIZZAZIONE DEL RECUPERO EVASIONE NELL'ANNO 2014

	Accertato	Riscosso	Tasso di realizzazione nell'anno
Recupero evasione Ici	1.213.981,13	696.084,96	57,3%
Recupero evasione Imu	473.882,67	473.426,23	99,9%
Recupero evasione Tarsu	462.222,38	125.997,98	27,3%
Recupero evasione Tosap	283.479,22	76.798,28	27,1%
Totale	2.433.565,40	1.372.307,45	56,4%

TASSO DI REALIZZAZIONE DEL RECUPERO EVASIONE NELL'ANNO 2014





4.1.2. Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dallo Stato, dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi.

Con particolare riferimento ai contributi dallo Stato, i vari interventi normativi relativi alla tassazione dell'abitazione principale hanno dato origine a successivi trasferimenti compensativi, in particolare:

- contributo compensativo per il minor gettito derivante dall'esclusione dell'abitazione principale dal pagamento dell'IMU e l'introduzione della TASI (art. 1, comma 731, Legge n. 147/2013), per € 4.719.698,42;
- contributo compensativo per il taglio di risorse operato nell'anno 2012 con riferimento all'IMU sugli immobili di proprietà comunale (€ 841.860,23), ai sensi dell'art. 10-quater del D.L. n. 35/2013);
- contributo compensativo per minor gettito IMU derivante dalle assimilazioni all'abitazione principale (art. 2, D.L. 102/2013), per € 159.768,78.

A partire dall'anno 2011, la maggior parte dei trasferimenti statali sono confluiti nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio, soppresso dal 2013 a seguito dell'istituzione del Fondo di solidarietà comunale.

Sono rimasti in essere, sotto forma di trasferimenti, esclusivamente i contributi c.d. "non fiscalizzati".

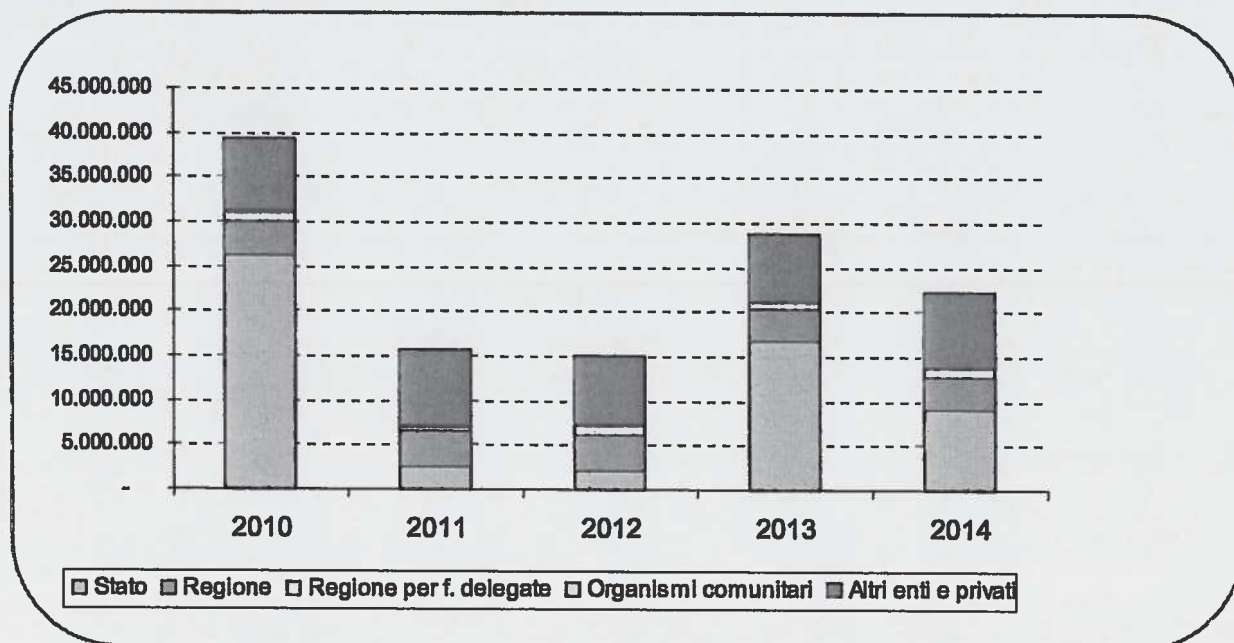
Per l'anno 2014 rientrano in questa categoria:

- contributi per gli interventi dei comuni (ex contributo sviluppo investimenti), per € 497.099,60;
- trasferimenti per minori introiti addizionale IRPEF (per effetto dell'introduzione della cedolare secca, della detassazione dei contratti di produttività, della deduzione della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi), per € 262.077,09;
- contributo per stabilizzazione personale ex Eti, per € 47.668,12;
- contributo per aspettativa sindacale, per € 102.776,08;
- somme per la copertura di oneri per accertamenti medico legali per assenze per malattia, per € 37.842,20;
- attribuzione cinque per mille gettito IRPEF, per € 12.521,70;
- contributo per partecipazione al contrasto all'evasione fiscale, per € 253.396,16.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI PER CATEGORIE, ANNI 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	2014
Stato	26.216.597,43	2.499.453,26	2.122.320,01	16.649.382,94	9.077.125,35
Regione	3.680.170,43	3.944.275,57	4.107.198,71	3.598.323,48	3.589.490,38
Regione per f. delegate	1.213.927,35	540.080,06	1.046.791	953.721,89	1.106.265,44
Organismi comunitari	163.815	160.270,11	113.958,77	18.130,00	30.712,91
Altri enti e privati	8.034.451,57	8.434.621,61	7.649.842,26	7.593.199,68	8.444.559,90
TOTALE	39.308.961,71	15.578.700,61	15.040.111,17	28.812.757,99	22.248.153,98

ENTRATE DA TRASFERIMENTI PER CATEGORIE





4.1.3. Le Entrate extratributarie

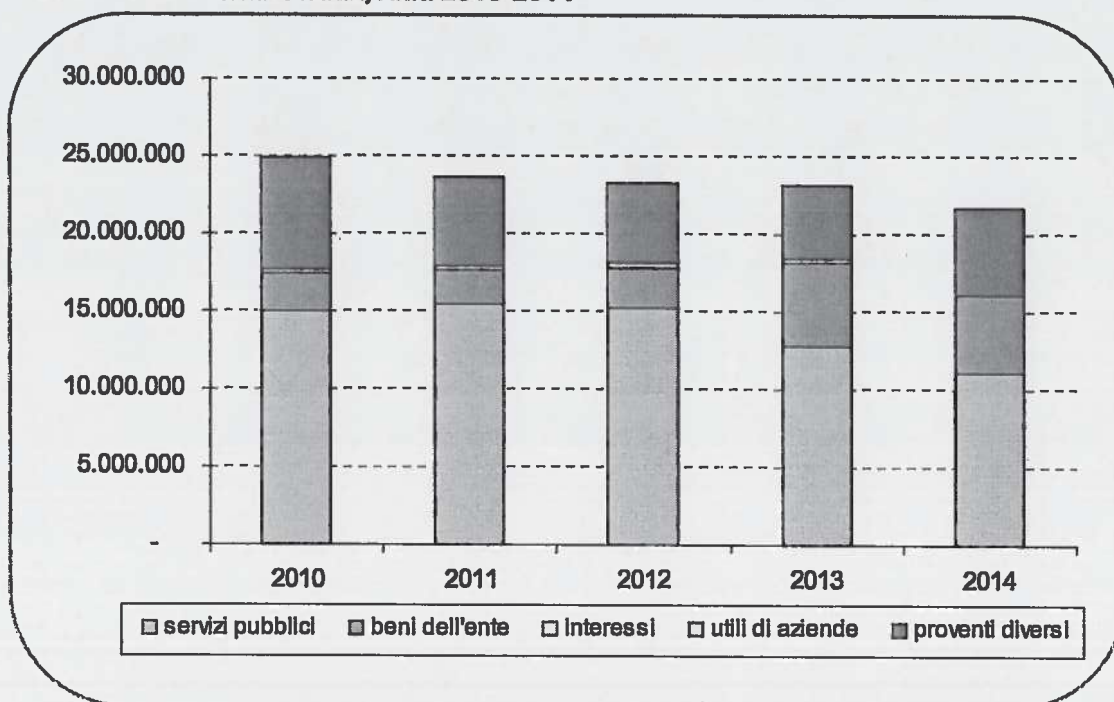
Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo III dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti nei bilanci degli ultimi 5 anni. Il livello di disaggregazione è per categoria.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE, ANNI 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	2014
servizi pubblici	15.054.294,34	15.462.442,25	15.303.486,36	12.798.348,61	11.125.002,22
beni dell'ente	2.408.333,19	2.243.474,37	2.544.680,49	5.384.536,63	4.924.985,53
Interessi	186.301,96	217.708,66	307.531,95	250.416,23	25.518,65
utili di aziende	70.711	7.079,04	33.920,49		1.042,93
proventi diversi	7.160.904	5.748.940,08	5.079.386,80	4.766.811,03	5.578.305,33
TOTALE	24.880.544,90	23.679.644,40	23.269.006,09	23.200.112,50	21.654.854,66

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE, ANNI 2010-2014



4.1.3.1 Sanzioni amministrative per violazione del codice della strada

La Legge 29 luglio 2010, n. 120 ("Disposizioni in materia di sicurezza stradale") ha introdotto importanti modifiche al Codice della strada (D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285).

In particolare, per quanto interessa in questa sede, sono state apportate importanti modifiche al comma 4 dell'art. 208, il quale dispone i vincoli per la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal Codice della strada.

Nella nuova formulazione dell'art. 208 è previsto che una quota pari al 50% dei predetti proventi è destinata alle seguenti finalità:

- interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade, in misura non inferiore a un quarto della quota;
- potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del Corpo e del servizio di polizia municipale, in misura non inferiore a un quarto della quota;
- altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani urbani del traffico, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti), allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale del Corpo e del servizio di polizia municipale;
- interventi a favore della mobilità ciclistica.

Il successivo comma 5 bis prevede inoltre la possibilità di destinare la predetta quota dei proventi ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e forme flessibili di lavoro, finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni, acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del Corpo e del servizio di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Ai sensi del comma 5 del medesimo art. 208 del Codice della strada, le finalità a cui destinare la quota del 50% dei proventi da contravvenzioni sono determinate annualmente dalla Giunta Comunale con proprio provvedimento; per il Comune di Ancona, a tale adempimento si è provveduto, per l'anno 2013, con deliberazione della Giunta Municipale n. 138 del 15/05/2012.



E' fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'ente di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50% alle medesime finalità di cui sopra.

Un'ulteriore, importante novità, è stata introdotta con il nuovo comma 12-quater dell'art. 142 del Codice della strada, il quale dispone che ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, relativamente all'esercizio precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, come risultante dal rendiconto approvato. Ai sensi dell'art. 25, comma 3, della Legge n. 120/2010, tale ultima disposizione troverà applicazione a decorrere dal primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data dell'emanazione di apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che dovrà inoltre definire, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 25, il modello della relazione di cui sopra, nonché le modalità di trasmissione in via informatica della stessa. Ad oggi non è stato ancora emanato il predetto Decreto.

I proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada dell'anno 2014 sono stati destinati alle seguenti finalità:

PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E LORO DESTINAZIONE

Proventi da sanzioni	Importo
Sanzioni per contravvenzioni elevate dagli ausiliari	342.526,08
Sanzioni per contravvenzioni elevate da personale conerobus	6.539,54
Sanzioni per contravvenzioni elevate dagli agenti di P.M.	1.750.582,63
Sanzioni riscosse mediante ruoli	461.509,93
Totale proventi da sanzioni	2.561.159,18
Destinazione proventi	Importo
Potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni	343.538,79
Sostituzione, ammodernamento e potenziamento segnaletica stradale	335.460,00
Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale	1.261.596,00
Totale proventi destinati ex art. 208 CdS	1.940.594,79
Importo % destinato alle finalità di cui all'art. 208 CdS	75,77%

4.2. Le Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti

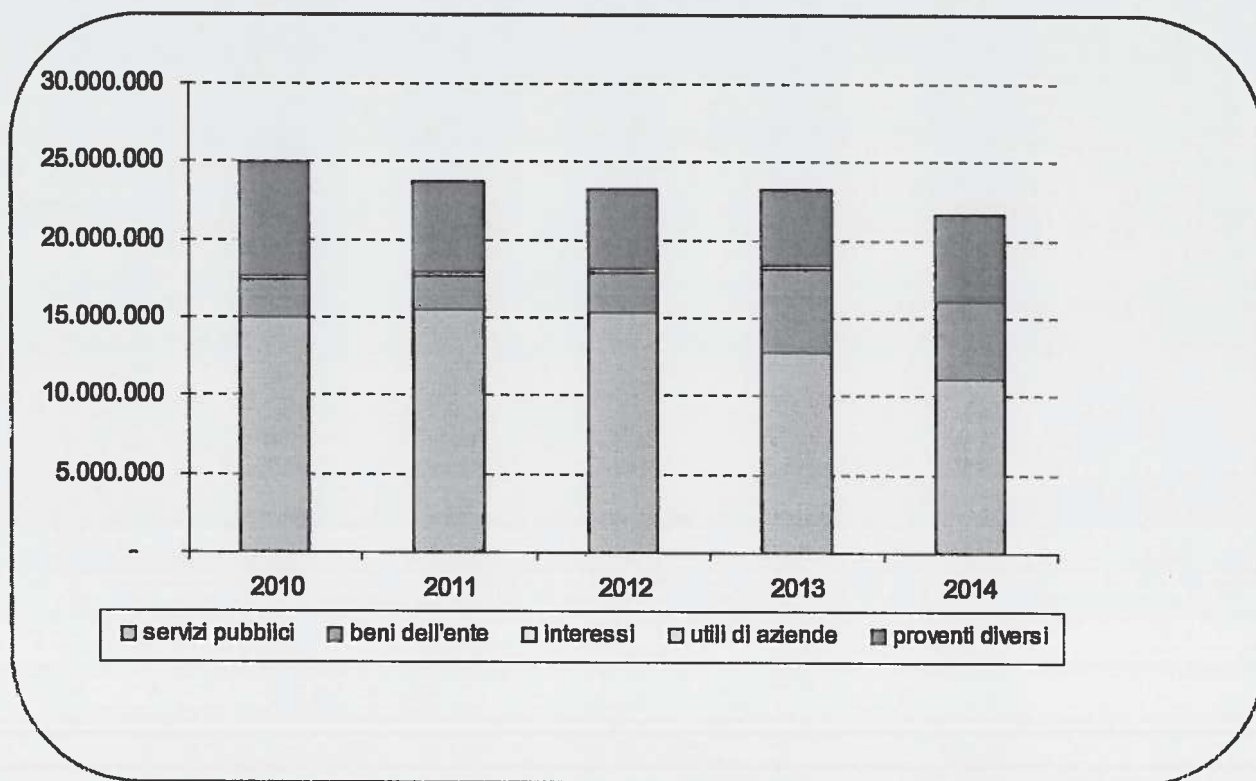
Le entrate del titolo IV partecipano con quelle del titolo V al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

I trasferimenti su progetti finanziati dalla Fondazione Cariverona sono ricompresi nella Categoria 05. Così come i proventi da permessi da costruire (o oneri di urbanizzazione).

ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE, ANNI 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	2014
servizi pubblici	15.054.294,34	15.462.442,25	15.303.486,36	12.798.348,61	11.125.002,22
beni dell'ente	2.408.333,19	2.243.474,37	2.544.680,49	5.384.536,63	4.924.985,53
interessi	186.301,96	217.708,68	307.531,95	250.416,23	25.518,65
utili di aziende	70.711	7.079,04	33.920,49		1.042,93
proventi diversi	7.160.904	5.748.940,08	5.079.386,80	4.766.811,03	5.578.305,33
TOTALE	24.880.544,90	23.679.644,40	23.269.006,09	23.200.112,50	21.654.854,66

ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE, ANNI 2010-2014





4.2.1. Contributo permesso di costruzione

Le entrate complessive sono state le seguenti:

ONERI DI URBANIZZAZIONE – ANNO 2014

	Importo
Oneri di urbanizzazione edilizia privata	3.060.001,23
Contributi destinati a spese correnti	2.295.000,00
Percentuale	74,999970%

Anche per l'anno 2014 la percentuale di destinazione a spese correnti degli oneri è stata definita dall'art. 2, comma 8, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2007), come da ultimo modificato successivamente dall'articolo 1, comma 536, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190: sono utilizzabili per il finanziamento di spese correnti le entrate derivanti da concessioni edilizie (comprese le sanzioni previste dal testo unico dell'edilizia e da disposizioni legislative e regolamentari) entro limite del 50%, oltre una ulteriore quota del 25% destinata esclusivamente per le spese della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Il comune di Ancona nell'anno 2014, a fronte di un accertamento di € 3.060.001,23, ha destinato il 74,999970% alla parte corrente.

Relativamente all'ultimo triennio, le entrate da contributo per permesso di costruire hanno presentato il seguente andamento:

ONERI DI URBANIZZAZIONE – ANNI 2012 – 2014

	2012	2013	2013
Entrate accertate	3.407.497,68	3.402.852,17	3.060.001,23
Entrate destinate a spese correnti in valore assoluto	-	-	2.295.000,00
Entrate destinate a spese correnti in percentuale		-	74,999970%
Limite massimo	50% per spese correnti + 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio		
Riferimento normativo	art. 2, comma 8 l. 244/2007		

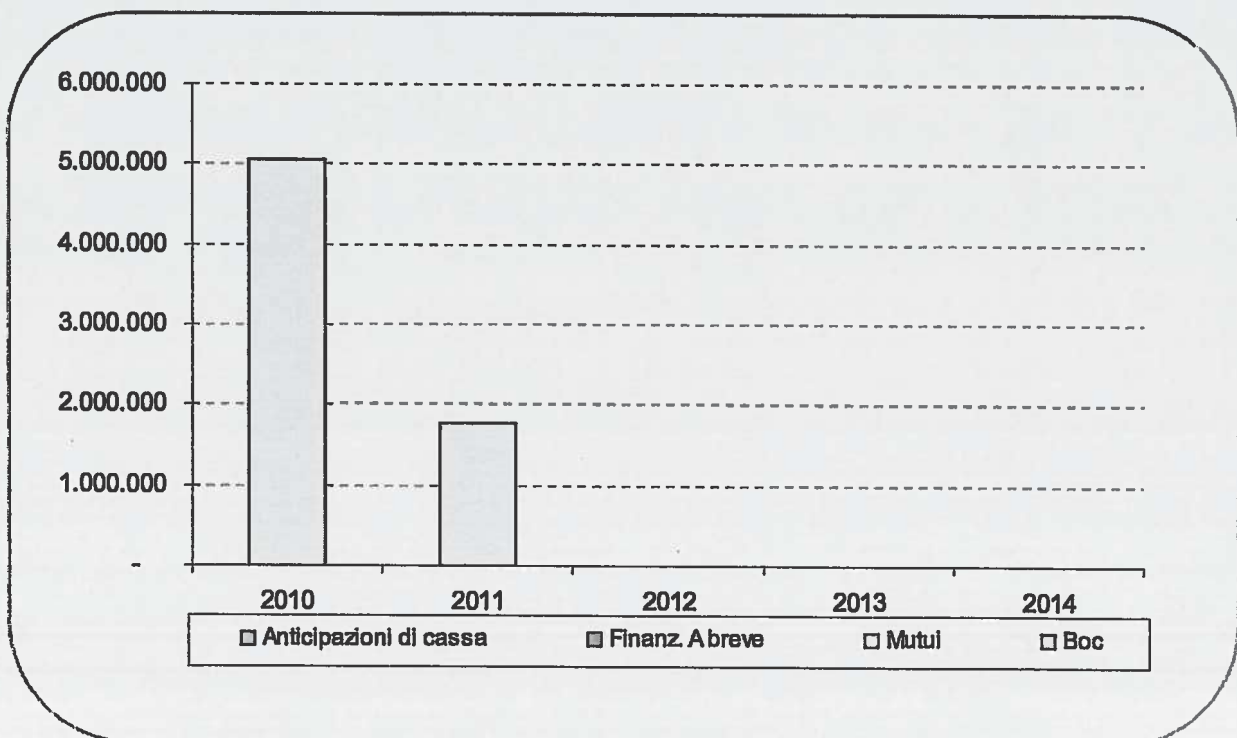
4.3. Le Entrate da accensione di prestiti

L'attività di acquisizione delle fonti è stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura; tuttavia, in molti casi si è reputato opportuno il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente. Nell'anno 2014 non è stato fatto ricorso a nessuna delle seguenti fonti, come mostrano i dati che seguono.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI, ANNI 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	2014
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-
Finanz. A breve	-	-	-	-	-
Mutui	5.060.000	1.770.000	-	-	-
Boc	-	-	-	-	-
TOTALE	5.060.000,00	1.770.000,00	-	-	-

ANDAMENTO ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI, ANNI 2010-2014





4.4. L'applicazione dell'avanzo

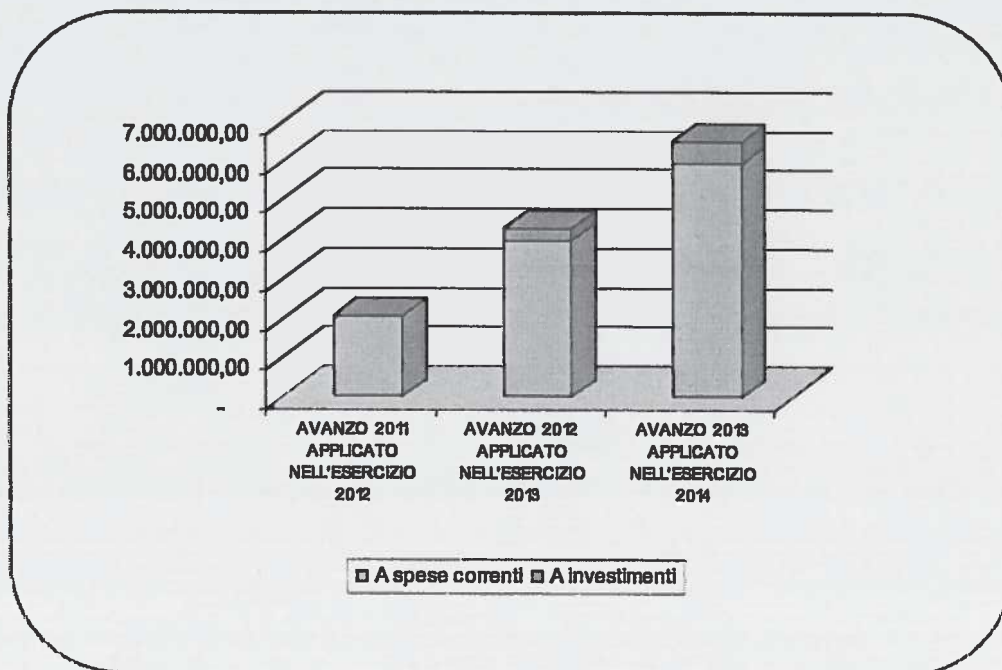
Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2014 ci si sofferma ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'ultimo triennio delle somme accumulate negli anni precedenti.

APPLICAZIONE DELL'AVANZO, ANNI 2012-2014

	AVANZO 2011 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2012	AVANZO 2012 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2013	AVANZO 2013 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2014
A spese correnti	2.049.446,33	3.961.114,88	5.975.576,73
A investimenti	-	327.164,85	560.000,00
Totale	2.049.446,33	4.288.279,73	6.535.576,73

APPLICAZIONE DELL'AVANZO, ANNI 2012-2014





5. Analisi delle spese

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato nel 2014 le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica e negli atti di programmazione.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni.

L'andamento dell'ultimo triennio è stato il seguente:

ANDAMENTO SPESE – ANNI 2012-2014

		2012	2013	2014
1	SPESE CORRENTI	112.066.241,23	109.076.330,94	109.088.094,33
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	6.925.753,00	16.959.197,37	8.493.197,42
3	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	9.683.731,10	9.369.015,01	8.297.008,42
4	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	12.560.600,81	10.725.585,74	10.177.431,97
	Totale	141.236.326,14	146.130.129,06	136.055.732,14



5.1. Le spese correnti

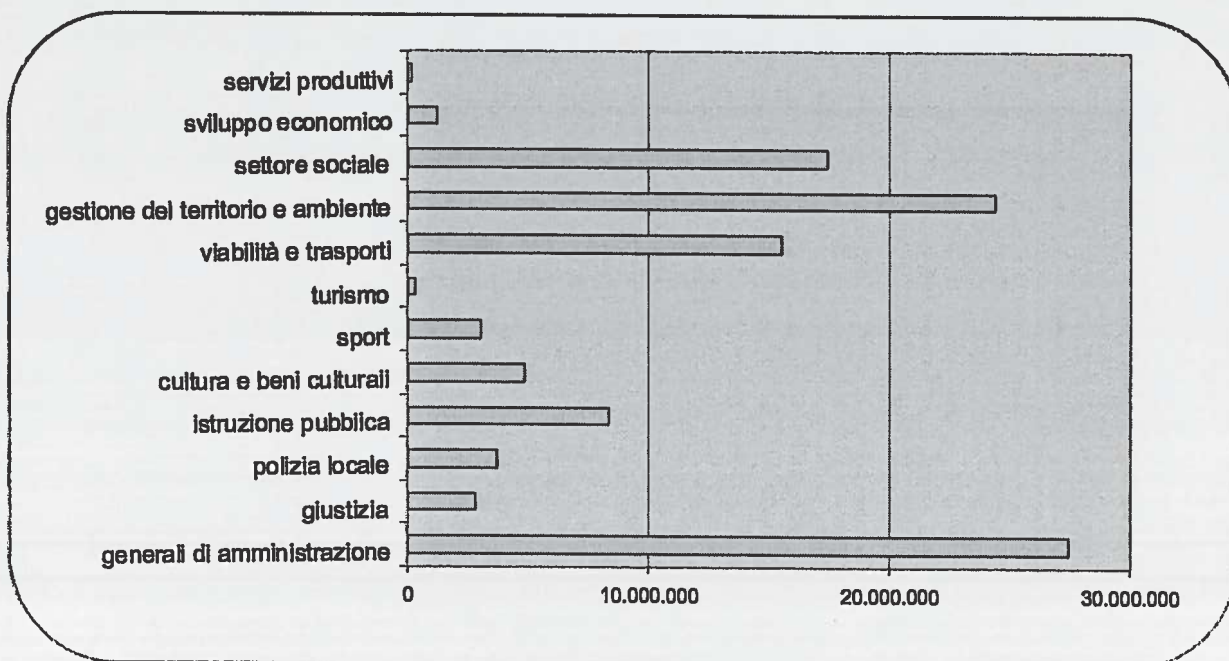
La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone una sua distinzione per funzioni.

Nella tabella è rappresentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2014:

SPESA CORRENTE PER FUNZIONI – ANNO 2014

FUNZIONI DELLA SPESA CORRENTE	Consuntivo 2014	peso %
generali di amministrazione	27.435.815,55	25,2%
giustizia	2.774.366,93	2,5%
polizia locale	3.746.618,14	3,4%
istruzione pubblica	8.307.066,31	7,6%
cultura e beni culturali	4.849.625,26	4,4%
sport	2.999.277,36	2,7%
turismo	267.875,88	0,2%
viabilità e trasporti	15.538.640,64	14,2%
gestione del territorio e ambiente	24.393.996,57	22,4%
settore sociale	17.429.939,43	16,0%
sviluppo economico	1.229.159,45	1,1%
servizi produttivi	115.712,81	0,1%
TOTALE SPESE CORRENTI	109.088.094,33	100,0%

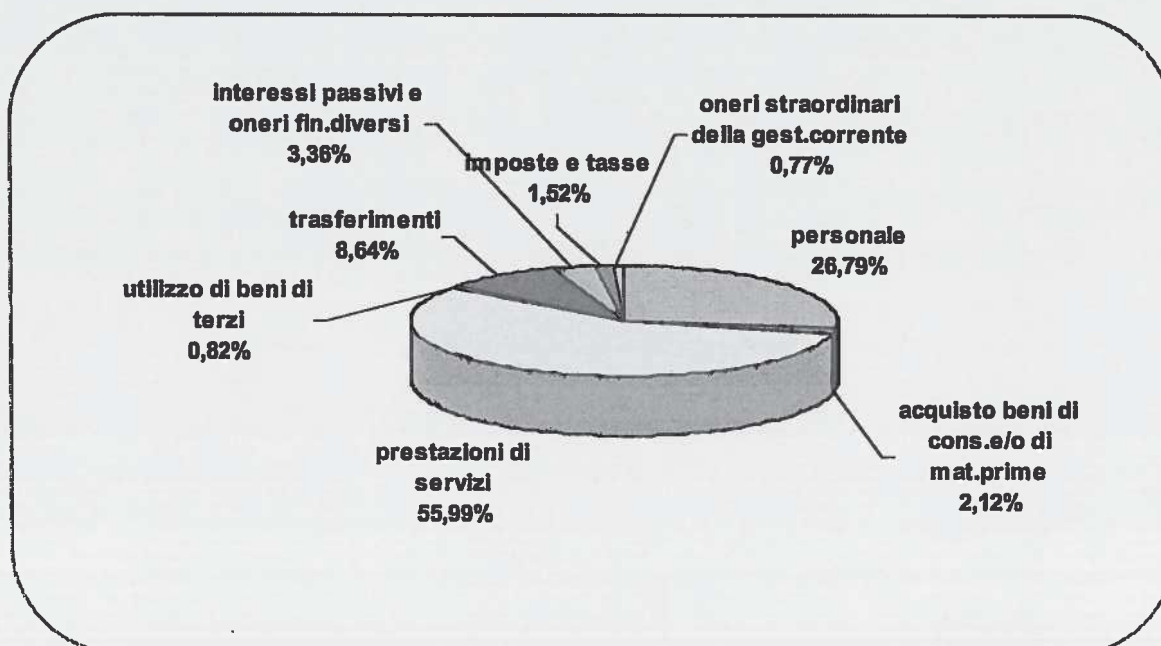
SPESA CORRENTE PER FUNZIONI – ANNO 2014



SPESA CORRENTE PER INTERVENTI – ANNO 2014

interventi		PREVENTIVO 2014	ASSESTATO 2014	CONSUNTIVO 2014
1	personale	30.774.000,00	29.947.120,00	29.219.485,34
2	acquisto beni di cons.e/o di mat.prime	2.037.305,45	2.341.320,18	2.313.545,63
3	prestazioni di servizi	64.234.611,39	63.638.402,66	61.077.536,79
4	utilizzo di beni di terzi	1.038.908,42	1.011.708,42	890.666,78
5	trasferimenti	9.779.854,18	10.267.246,90	9.423.095,80
6	interessi passivi e oneri fin.diversi	3.829.044,53	3.717.044,53	3.669.452,41
7	imposte e tasse	1.754.000,00	2.104.000,00	1.653.307,59
8	oneri straordinari della gest.corrente	1.500.000,00	1.740.296,03	841.003,99
10	fondo svalutazione crediti	7.768.127,35	7.768.127,35	-
11	fondo di riserva	600.501,63	875.728,01	-
TOTALE SPESE CORRENTI		123.316.352,95	123.410.994,08	109.088.094,33

SPESA CORRENTE PER INTERVENTI – CONSUNTIVO ANNO 2014





5.1.1. Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda Individuale sono costituiti dai servizi pubblici gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate; in linea di principio, si tratta di servizi erogati non per obbligo istituzionale, ma per soddisfare le richieste degli utenti.

Il Decreto Legge 28 febbraio 1983 n. 55, convertito con modifiche nella Legge 26 aprile 1983 n. 131, dispone all'art. 6 comma 1 che *"le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale - e comunque per gli asili nido, per i bagni pubblici, per i mercati, per gli impianti sportivi, per il servizio trasporti funebri, per le colonie e i soggiorni, per i teatri e per i parcheggi comunali - che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate"*. Dal 1993, ai sensi dell'art. 5 della Legge 23 dicembre 1992 n. 498, le spese per gli asili nido sono escluse per il 50 per cento dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

Per i soli enti in condizioni strutturalmente deficitarie ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, l'art. 243 del medesimo D. Lgs. n. 267/2000 prevede che il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale (con i costi di gestione degli asili nido conteggiati al 50%), riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento.

Pur non sussistendo per il Comune di Ancona l'obbligo di copertura minima del 45,04% del costo dei servizi con i proventi, viene illustrata la situazione per ciascun servizio a domanda individuale risultante dal conto del bilancio 2014.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014 DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

<i>Descrizione</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido	1.134.471,37	4.090.042,26	-2.955.570,89	27,74%
Soggiorni estivi	0,00	161.350,00	-161.350,00	0,00%
Impianti sportivi	576.200,73	2.472.176,33	-1.895.975,60	23,31%
Mense scolastiche	3.236.234,50	4.564.959,31	-1.328.724,81	70,89%
Mercati e fiere attrezzati	350.404,44	138.114,53	212.289,91	253,71%
Pesa pubblica	566,50	113,30	453,20	500,00%
Musei, pinacoteche, mostre	392.888,27	3.826.223,43	-3.433.335,16	10,27%
Trasporti funebri, pompe funebri e lampade votive	159.761,60	19.400	140.361,60	823,51%
Trasporto scolastico	123.193,00	827.869,24	-704.676,24	14,88%
Parcheggi custoditi e parchimetri (esternalizzato)	1.277.927,69		1.277.927,69	
TOTALE	7.251.648,10	16.100.248,40	-8.848.600,30	45,04%

Percentuale di copertura

	2012	2013	2014
Percentuale di copertura (entrate su spese)	46,28%	54,52%	45,04%



5.1.2. Verifica dei vincoli sulla spesa del personale

Il comma 557 dell'articolo unico della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), così come sostituito dall'articolo 14 comma 7 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 (convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n. 122), dispone che "gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale".

Con il comma 557-bis, inserito dall'art. 14 del sopraccitato D.L. n. 78/2010, viene inoltre sancito che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per:

- rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- somministrazione di lavoro;
- personale di cui all'articolo 110 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL);
- tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Alla luce dei predetti criteri, sono quindi considerate spese per il personale:

- le retribuzioni lorde (trattamento fisso ed accessorio) corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato;
- i compensi corrisposti al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni, compresi gli eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- le spese sostenute dall'ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004), per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- le spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D. Lgs. n. 267/2000;
- i compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 267/2000;
- le spese sostenute dall'Ente per il proprio personale a qualsiasi titolo impiegato presso strutture e organismi partecipati o comunque facenti capo ad esso;
- gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- l'IRAP;
- gli assegni per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo.

Sono invece escluse, tenendo conto dei criteri esplicitati nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17.02.2006 (emanata in applicazione dei commi da 198 a 206 dell'articolo unico della Legge Finanziaria 2006) e tenuto conto, da ultimo, delle indicazioni contenute nella delibera n. 16 del 13.11.2009 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti:

- le spese per il personale appartenente alle categorie protette;



- le spese per lavoro straordinario ed altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale;
- gli emolumenti per arretrati relativi ad anni precedenti e gli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- incentivi per la progettazione interna ex art. 92 del D. Lgs 163/2006;
- diritti di rogito spettanti al segretario comunale;
- Incentivi per il recupero dell'ICI.

Rispetto alla previgente normativa, è venuta meno la possibilità di derogare al principio della riduzione della spesa per il personale di cui al comma 120 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Come disposto dal nuovo comma 557-quater della Legge n. 296/2006 (introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114), a decorrere dall'anno 2014 la riduzione è operata, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della nuova disposizione, quindi con riferimento alla media del triennio 2011-2012-2013.

Il limite alla spesa per il personale per l'anno 2014 è dunque così determinato:

	Importo
Spesa anno 2011	30.883.978,39
Spesa anno 2012	30.210.698,51
Spesa anno 2013	29.084.870,06
Spesa media triennio 2011/2013	30.059.848,99

Alla luce della normativa sopra richiamata, la spesa per il personale del Comune di Ancona presenta il seguente andamento:

SPESE DEL PERSONALE

Descrizione	Spesa 2014
Retribuzione lorda personale a tempo indeterminato	22.663.926,47
Retribuzione lorda personale a tempo determinato	331.832,74
Incarichi art. 110 TUEL	210.149,88
Spesa personale art. 90 TUEL	0,00
Collaborazioni	240.194,20
Lavoratori socialmente utili	11.940,69



Spesa personale utilizzato senza interruzione di rapporto in organismi partecipati	46.173,93
Oneri riflessi per contributi obbligatori	5.955.461,63
IRAP	1.620.745,59
Oneri nucleo familiare, buoni pasto, equo indennizzo	356.526,29
Altre spese	221.168,56
TOTALE	31.658.119,98

A detrarre:	
Personale categorie protette	1.581.550,85
Oneri per arretrati contrattuali ANNI PRECEDENTI	2.666.518,00
Incentivi	6.266,77
Totale spese da detrarre	4.254.335,62
Spesa netta finale	27.403.784,36

Non è più previsto l'ulteriore vincolo riguardante l'incidenza della spesa per il personale sulle spese correnti, introdotto dall'art. 76, comma 7, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, che prevedeva il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi tipo e con qualsivoglia tipologia contrattuale per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti calcolando, ai fini del computo di detta percentuale, "le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica".

5.1.3. Contenimento spese – vincoli di legge

Il Comune di Ancona ha rispettato la riduzione delle seguenti spese di funzionamento, tenuto conto dell'interpretazione fornita dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 139 del 4.06.2012 e dalla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 28 del 31.12.2013:

- ammontare della spesa per studi e incarichi di consulenza entro il limite dell'80% del corrispondente limite di spesa per l'anno 2013 (pari a sua volta al 20% della spesa 2009, come da art. 6, comma 7, D.L. 31 maggio 2010 n. 78), come da art. 1, comma 5, D.L. 101/2013 ;
- ammontare della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza entro il limite del 20% del corrispondente ammontare dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- divieto di effettuazione di spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- ammontare della spesa per missioni entro il limite del 50% del corrispondente ammontare dell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- ammontare della spesa per attività esclusivamente di formazione entro il limite del 50% del corrispondente ammontare dell'anno 2009 (art. 6, comma 13, D.L. n. 78/2010);
- divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili e i risparmi realizzabili siano superiori alla minore spesa derivante dal predetto divieto, fatta eccezione per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza (art. 1, commi 141 e 144, della Legge n. 228/2012);
- divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per la manutenzione, il noleggio, l'esercizio di autovetture e l'acquisto di buoni taxi, fatti salvi i contratti pluriennali già in essere ed escluse le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza (art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012)³.

³ Questo vincolo ingloba il precedente limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010 il quale dispone che l'ammontare della spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio, l'esercizio di autovetture e l'acquisto di buoni taxi deve essere contenuto entro il limite dell'80% del corrispondente ammontare dell'anno 2009.



Tipologia spesa	Limite di spesa per il 2014	situazione al 31/12/2014
Studi ed incarichi di consulenza	16.287,40	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	15.886,97	45.226,97
Sponsorizzazioni	-	-
Missioni amministratori e dipendenti	24.344,36	23.500,00
Formazione	59.999,10	23.213,67
Arredi	68.273,53	12.871,15
Automezzi	33.545,68	54.335,60
TOTALE COMPLESSIVO	218.337,04	159.147,39



5.2 Le spese in conto capitale

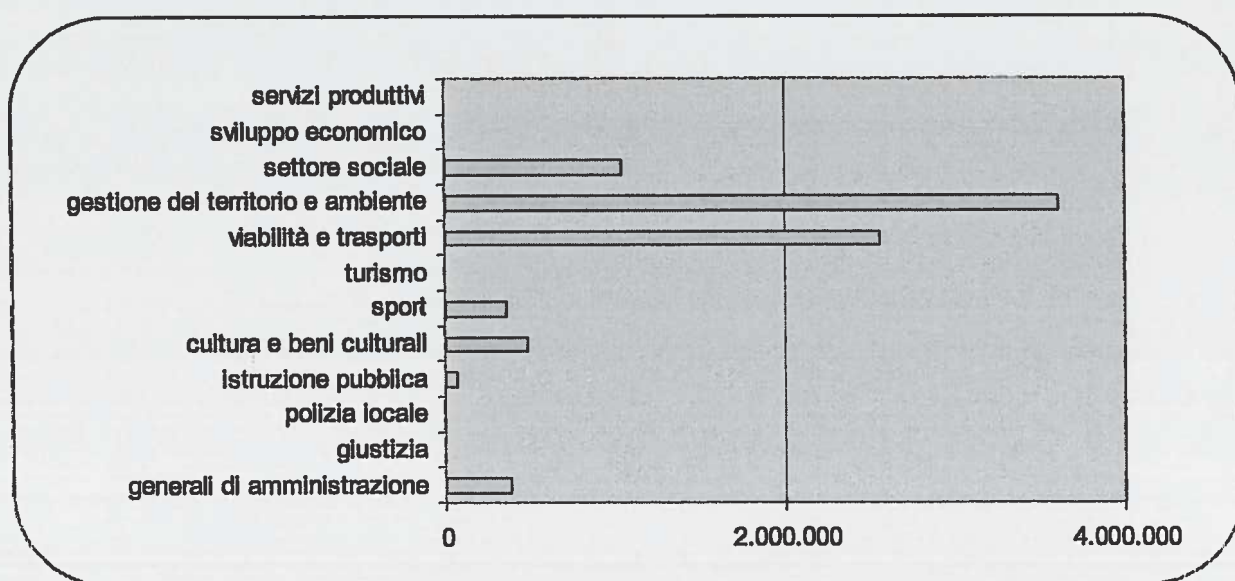
La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni o utilità dirette ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Nella tabella che segue viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzioni.

SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI, ANNO 2014

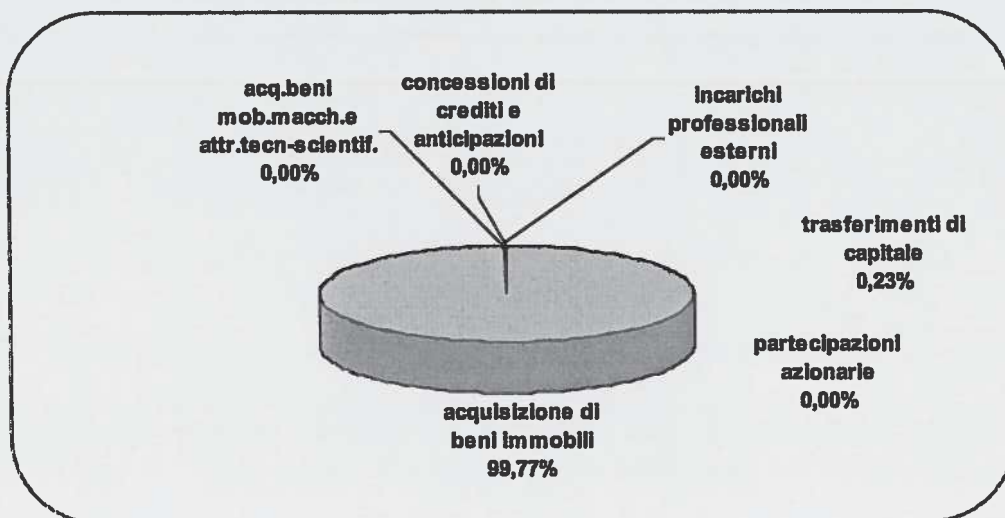
FUNZIONI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE	Consuntivo 2014	peso %
generali di amministrazione	378.148,73	4,5%
giustizia	-	0,0%
polizia locale	-	0,0%
istruzione pubblica	70.400,00	0,8%
cultura e beni culturali	480.000,00	5,7%
sport	362.000,00	4,3%
turismo	-	0,0%
viabilità e trasporti	2.560.960,13	30,2%
gestione del territorio e ambiente	3.606.317,22	42,5%
settore sociale	1.035.371,34	12,2%
sviluppo economico	-	0,0%
servizi produttivi	-	0,0%
TOTALE SPESE CORRENTI	8.493.197,42	100,0%

SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI – ANNO 2014



**SPESA IN CONTO CPIATALE PER INTERVENTI – ANNO 2014**

Interventi		PREVENTIVO 2014	ASSESTATO 2014	CONSUNTIVO 2014
1	acquisizione di beni immobili	27.219.400,00	28.426.900,00	8.474.059,79
5	acq.beni mob.macch.e attr.tecn-scientif.	470.000,00	470.000,00	-
6	incarichi professionali esterni	15.000,00	15.000,00	-
7	trasferimenti di capitale	829.000,00	829.000,00	19.137,63
8	partecipazioni azionarie	-	-	-
10	concessioni di crediti e anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00	-
TOTALE SPESE INVESTIMENTO		33.533.400,00	34.740.900,00	8.493.197,42

SPESA IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI – CONSUNTIVO ANNO 2014



5.2.1. Le fonti di finanziamento degli investimenti

Il Comune di Ancona ha attivato nell'anno 2014 circa 8,5 milioni di euro di investimenti, finanziati come segue:

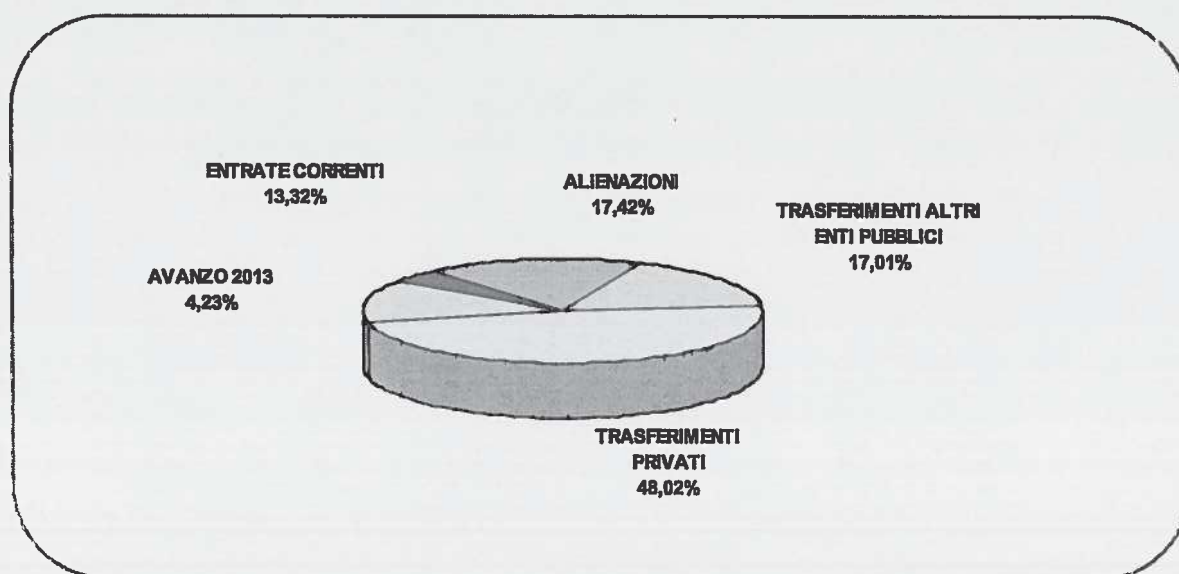
- per circa il 17% con alienazioni;
- per circa il 65% con trasferimenti da privati e altri enti.

La restante parte è finanziata con l'applicazione dell'avanzo 2013 (€ 359.011,10) e con l'utilizzo di entrate correnti, date dal fondo di riserva e dall'alienazione di loculi.

FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2014

Fonti di finanziamento	Importi	In %
ALIENAZIONI	1.479.848,63	17,42%
TRASFERIMENTI ALTRI ENTI PUBBLICI	1.444.330,00	17,01%
TRASFERIMENTI PRIVATI	4.078.636,35	48,02%
ENTRATE CORRENTI	1.131.371,34	13,32%
AVANZO 2013	359.011,10	4,23%
TOTALE	8.493.197,42	100,00%

FONTI DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI – ANNO 2014





5.3. Le spese per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a mutui e debiti pluriennali.

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI, ANNI 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	2014
rimborso anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-
rimborso finanziamenti a breve	-	-	-	-	-
rimborso mutui e prestiti	5.701.020,07	5.813.558,88	6.619.310,03	6.277.142,24	5.176.943,74
rimborso prestiti obbligazionari	2.810.075,81	2.810.075,81	3.063.136,01	3.090.700,31	3.119.759,06
rimborso debiti pluriennali	14.033,59	1.151,46	1.285,06	1.172,46	305,62
	8.525.129,47	8.624.786,15	9.683.731,10	9.369.015,01	8.297.008,42

6. Analisi dei debiti fuori bilancio

Il Comune di Ancona ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del TUEL, per un importo complessivo di € 1.330.843,15, con i seguenti atti del Consiglio Comunale.

N.	Data	Tipologia debito (art. 194 TUEL)	Importo riconosciuto
38	28/04/2014	lett. a)	5.682,40
39	28/04/2014	lett. a)	14.116,17
47	03/03/2014	lett. a)	2.076,20
48	03/03/2014	lett. a)	14.242,92
49	03/03/2014	lett. a)	15.337,71
50	03/03/2014	lett. a)	18.183,70
51	03/03/2014	lett. a)	7.074,74
72	23/06/2014	lett. a)	5.624,39
85	15/07/2014	lett. a)	4.340,86
86	15/07/2014	lett. a)	19.542,59
87	15/07/2014	lett. a)	1.649,44
90	31/07/2014	lett. a)	21.485,28
91	31/07/2014	lett. a)	2.197,52
92	31/07/2014	lett. a)	190,32
96	07/08/2014	lett. e)	699.494,61
100	04/09/2014	lett. a)	1.585,15
104	16/09/2014	lett. a)	5.158,69
105	16/09/2014	lett. a)	2.985,23
106	16/09/2014	lett. a)	4.000,00
111	29/09/2014	lett. e)	368.503,20
112	29/09/2014	lett. b)	84.514,16
114	29/09/2014	lett. a)	8.514,54
115	29/09/2014	lett. a)	3.040,00
135	10/11/2014	lett. a)	3.647,80
150	27/11/2014	lett. a)	235,47
155	22/12/2014	lett. a)	17.420,06
TOTALE			1.330.843,15



- L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Tipologia	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Sentenze esecutive (lett. a)	270.824,95	17.100,00	3.319.020,35	178.331,18
Copertura disavanzi (lett. b)	0,00	0,00	93.833,49	84.514,16
Ricapitalizzazioni (lett. c)	0,00	0,00	0,00	0,00
Espropri (lett. d)	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione beni e servizi (lett. e)	0,00	0,00	22.352,17	1.067.997,81
TOTALE	270.824,95	17.100,00	3.435.206,01	1.330.843,15

I debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2014 sono stati così finanziati:

- per € 4.495,55 con impegni di spesa già assunti negli esercizi precedenti;
- per € 899.148,48 a valere su stanziamenti del bilancio 2014;
- per € 427.199,12 con impegni sull'esercizio seguente (2015), avvalendosi della facoltà concessa dal comma 2 dell'art. 194 del TUEL (piano di rateizzazione convenuto con i creditori).

7. La verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità 2014

La Legge di stabilità 2012 (Legge 12 novembre 2011, n. 183) disciplina, agli artt. 31 e 32, le regole per il patto di stabilità interno per l'anno 2014.

Al fini dell'applicazione del patto di stabilità, è stata emanata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 18 febbraio 2014, la circolare esplicativa n. 6, contenente criteri interpretativi per l'applicazione della disciplina. Come per gli ultimi anni, la disciplina del patto di stabilità per il 2014 prevede la determinazione dei saldi in termini di competenza mista, considerando cioè la parte corrente in termini di competenza e la parte in conto capitale in termini di cassa. Più precisamente, il saldo di competenza mista viene determinato come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente (titoli I, II e III dell'entrata e titolo I delle spese) e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale (titolo IV delle entrate e titolo II delle spese), al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e dalle spese derivanti dalle concessioni di crediti.

Al fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la percentuale da applicare alla media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2010-2011 è stata, per gli enti che (come il Comune di Ancona) non hanno partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema di contabilità di cui al D. Lgs. n. 118/2011, pari al 15,07%. L'obiettivo così determinato è stato diminuito, come da disposizione normativa, dell'importo corrispondente alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78. E' poi intervenuto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 11390 del 10/02/2014 che, in attuazione dell'art. 31, comma 2-quinquies, della Legge n. 183/2011 (clausola di salvaguardia volta a garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente), ha rideterminato gli obiettivi pari, per il Comune di Ancona, a € 11.766.734,00.

La Regione Marche, con deliberazione della Giunta n. 299 del 11.03.2014, in attuazione dell'art. 1, commi dal 122 al 125, della Legge n. 228/2012 (c.d. "Patto di stabilità regionale verticale incentivato"), ha autorizzato il miglioramento del saldo programmatico del Comune di Ancona per l'anno 2014 per l'importo di € 1.119.649,48 mentre, con deliberazione della Giunta n. 1176 del 14.10.2014, ha ulteriormente autorizzato il miglioramento del saldo programmatico del Comune di Ancona per l'anno 2014 per l'ulteriore importo di € 535.371,00. Conseguentemente, l'obiettivo per il patto di stabilità per il 2014 è stato rideterminato in € 10.111.713,85.

Per l'anno 2014, ai fini del calcolo del saldo finanziario rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, sono stati esclusi i seguenti pagamenti per spese in conto capitale:

- pagamenti sostenuti nel primo semestre, per un ammontare complessivo 850 milioni di euro, ripartiti in proporzione all'obiettivo di saldo finanziario (art. 31, comma 9-bis, della Legge n.



183/2011, inserito dall'art. 1, comma 535, della Legge n. 147/2013): l'importo riconosciuto a tal fine al Comune di Ancona è stato pari a € 2.083.056,00;

- pagamenti dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012 e dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data per un importo complessivo di 500 milioni di euro (art. 1, commi 546-547, della Legge n. 147/2013): sulla base della comunicazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, è stato a tal fine riconosciuto al Comune di Ancona l'importo di € 67.000,00;

- pagamenti sostenuti successivamente al 13.09.2014 relativi a debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013, per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2013, per un importo complessivo di 200 milioni di euro, comunicati alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 30 settembre 2014 (art. 4, comma 5, del D.L. n. 133/2014): sulla base della comunicazione inviata in data 30.09.2014, l'importo riconosciuto al Comune di Ancona ai fini dell'esclusione di cui sopra è stato di € 142.000,00.

Ai fini del conseguimento del saldo finanziario valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità, sono escluse le voci di entrata e di spesa relative a: calamità naturali, grandi eventi, risorse provenienti dall'Unione Europea, progettazione ed esecuzione censimenti.

Inoltre, non sono considerate tra le entrate rilevanti ai fini del patto di stabilità il contributo per l'anno 2014 di cui all'art. 10-quater, comma 1, del D.L. n. 35/2013 (contributo a fronte del maggior taglio di risorse operato in merito al gettito dell'IMU relativo agli immobili di proprietà comunale) pari a € 841.860,23.

Come previsto dall'art. 31, comma 18, dalla Legge n. 183/2011, il bilancio di previsione del Comune di Ancona per l'esercizio 2014 (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 9.06.2014) è stato redatto in coerenza con il raggiungimento dell'obiettivo programmatico per il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio 2014/2016 ed alla relativa delibera di approvazione è stato allegato il prospetto dimostrativo del rispetto delle regole del patto; analogamente, in sede di controllo degli equilibri finanziari del bilancio di previsione e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi (delibera del Consiglio Comunale n. 116 del 29.09.2014) e variazione generale di assestamento del bilancio di previsione (delibera del Consiglio Comunale n. 149 del 27.11.2014), è stata verificata la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità.

Le risultanze del patto di stabilità del Comune di Ancona per l'anno 2014 sono sintetizzate nel prospetto che segue:

Entrate	Importo
Titolo 1 – Entrate tributarie	78.264.554,16
Titolo 2 – Entrate da trasferimenti	22.248.153,98
Titolo 3 – Entrate extratributarie	21.654.854,66
<i>A detrarre:</i>	
- Entrate da trasferimenti da Unione Europea	- 15.733,90
- Trasferimenti compensativi (IMU Immobili comunali)	- 841.860,23
Totale entrate correnti nette (competenza)	121.309.968,67
Titolo 4 – Alienazioni e trasferimenti di capitale	7.610.707,01
<i>A detrarre:</i>	
- Entrate da riscossione di crediti	- 75.779,08
- Entrate dallo Stato per dichiarazioni stato di emergenza	- 30.501,72
- Entrate da trasferimenti da Unione Europea	- 212.759,64
Totale entrate in conto capitale nette (cassa)	7.291.666,57
Entrate finali nette	128.601.635,24

Spese	Importo
Titolo 1 – Spese correnti	109.088.094,33
<i>A detrarre:</i>	
- Spese per utilizzo entrate da Unione Europea	-15.733,90
Totale spese correnti nette (competenza)	109.072.360,43
Titolo 2 – Spese in conto capitale	11.116.440,85
<i>A detrarre:</i>	
- Pagamenti per utilizzo entrate da Unione Europea	- 214.046,66
- Pagamenti esclusi art. 31, comma 9-bis, Legge n. 183/2011	- 2.083.056,00
- Pagamenti esclusi (art. 1, commi 546-547, Legge n. 147/2013)	- 67.000,00
- Pagamenti esclusi (art. 4, comma 5, del D.L. n. 133/2014)	- 142.000,00
Totale spese in conto capitale nette (cassa)	8.610.338,19
Spese finali nette	117.682.698,62



Saldo finanziario finale competenza mista	10.918.936,62
Saldo finanziario obiettivo	10.111.713,85
Scostamento	807.222,77

Il Comune di Ancona ha dunque rispettato il patto di stabilità per l'anno 2014.

8. Indebitamento e derivati

La presente sezione della relazione viene dedicata al debito del Comune di Ancona, alla verifica della capacità di indebitamento, alle garanzie fidejussorie rilasciate e ai contratti di derivati.

L'ammontare dell'indebitamento del comune di Ancona alla data del 31 dicembre 2014 ammonta complessivamente a circa 114 milioni di euro.

	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	142.409.793,78	132.121.645,00	122.731.892,64
Nuovi prestiti (+)	-		
Prestiti rimborsati (-)	9.243.960,26	- 9.369.015,01	- 8.297.008,42
Estinzioni anticipate (-)	- 439.770,84		
Altre variazioni (+/-)	- 604.417,68	- 20.737,35	
Totale fine anno	132.121.645,00	122.731.892,64	114.434.884,22

Si riporta l'evoluzione del tasso medio di indebitamento in % dato dal rapporto tra la quota interessi e il debito a inizio anno.

-	2012	2013	2014
residuo debito a inizio anno	142.409.793,78	132.121.645,00	122.731.892,64
interessi passivi	5.052.277,04	4.075.608,91	3.669.452,41
tasso medio di indebitamento	3,55%	3,08%	2,99%



8.1 Verifica della capacità di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. E' ammesso esclusivamente per la realizzazione degli investimenti e, nei casi previsti dall'ordinamento, per il finanziamento dei debiti fuori bilancio; le relative entrate hanno destinazione vincolata (art. 202 del T.U.E.L.).

L'art. 204 del TUEL, da ultimo modificato dall'art. 11-bis, comma 1, del D.L. 28 giugno 2013 n. 76 (convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013 n. 99), dispone che per l'anno 2014 l'importo complessivo degli interessi su prestiti, ivi compresi quelli derivanti da garanzie prestate a favore di terzi, non può superare l'8% delle entrate relative ai primi tre titoli;

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Testo Unico, nella tabella che segue viene riportato un duplice criterio:

- criterio 1: limite ottenuto considerando le entrate correnti del penultimo esercizio precedente (anno 2012, come da norma sopraccitata);
- criterio 2: limite ottenuto considerando le entrate correnti dell'anno di riferimento (anno 2014).

Descrizione	criterio 1	criterio 2
Interessi passivi:		
- Interessi su mutui e prestiti (intervento 6)	3.669.452,41	3.669.452,41
- Interessi su garanzie fidejussorie	198.266,67	198.266,67
<i>Totale interessi passivi</i>	3.867.719,08	3.867.719,08
Entrate:		
- entrate tributarie (titolo 1)	85.720.275,68	78.264.554,16
- entrate da trasferimenti (titolo 2)	15.040.111,17	22.248.153,98
- entrate extratributarie (titolo 3)	23.269.006,09	21.654.854,66
<i>Totale entrate correnti</i>	124.029.392,94	122.167.562,80
<i>Rapporto</i>	3,12%	3,17%

Il Comune di Ancona rispetta quindi ampiamente il limite di indebitamento fissato dalla normativa vigente in entrambi i criteri.

8.2. Le fidejussioni

Per quanto riguarda le garanzie fidejussorie prestate dal Comune di Ancona ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L., la situazione al 31.12.2014 è la seguente:

Sogg. Garantito	Importo mutuo	Sogg. Finanziatore	Inizio	Fine	Debito al 31/12/2014
Fondazione "città del Teatro"	1.807.599,15	Banca Marche	01/01/2001	31/12/2015	434.610,72
Dorica Torrette	420.000,00	Banca Marche	01/01/2006	31/12/2020	191.460,21
Giovane Ancona Calcio	400.000,00	Banca Marche	01/01/2006	31/12/2020	180.718,87
Fondazione "città del Teatro"	2.250.000,00	Banca Marche	01/01/2007	31/12/2026	1.768.550,13
Consorzio ZIPA(**)	2.707.143,00	B.Pop.Ancona	01/01/2008	31/12/2024	1.001.627,19
CO.Ge.PI (piscine)	960.707,00	Banca Marche	01/01/2009	31/12/2027	764.626,03
la luna ballerina	269.244,00	Banca Marche	01/01/2009	31/06/2028	217.120,04
POLISPORTIVA CANDIA BARACCOLA	190.000,00	bcc	01/01/2010	31/12/2020	127.423,73
CONSORZIO ANCONA PER LO SPORT	950.000,00	carifac	01/03/2011	31/08/2030	804.810,55

** Finanziamento concesso al Consorzio Zipa da parte dell'UBI -Banca Popolare di Ancona senza sottoscrizione della fidejussione



9. Le società partecipate

Di seguito si riporta lo schema con gli incarichi degli amministratori nominati o designati dal Sindaco ed i relativi compensi alla data del 31.12.2014.

Denominazione	% di partecipazione	Anno 2014				
		Ruolo	Atto di nomina	Cognome e Nome	Indennità lorde	Gettoni di presenza
Agenzia per il risparmio energetico	10,77%	Presidente	Assemblea ordinaria del 22/05/2012	Emilio D'Alessio	€ 12.000,00	
		Vice- Presidente	Assemblea ordinaria del 22/05/2012	Marcello Mariani	€ 7.200,00	
		Consigliere	Assemblea ordinaria del 22/05/2012	Giorgio Leoni	€ 4.800,00	
Ancona Entrate S.r.l.	100%	Amministratore unico	Decreto del Sindaco n. 211 del 30/12/2010	Lorenzo Robotti	37.000,00	
Anconambiente S.p.A.	89,2972 %	Consigliere	Assemblea ordinaria del 19/11/2013	Lorenzo Vergnetta	8.500,00	
		Consigliere	Decreto del sindaco n. 87 del 19.11.2013	Roberto Rubegni	8.500,00	
		Presidente	Decreto del sindaco n. 87 del 19.11.2013	Antonio Gitto	20.000,00	
		Consigliere/ Consigliere delegato	Decreto del sindaco n. 87 del 19.11.2013	Patrizio Ciotti	36.000,00	
		Consigliere	Assemblea ordinaria del 19/11/2013	Silvia Campanella	8.500,00	
Conerobus S.p.A.	53,63%	Consigliere	Assemblea ordinaria del 27/01/2014	Fabio Travagliati	6.000,00	
		Consigliere	Assemblea ordinaria del 27/01/2014	Massimo Marotta	6.000,00	
		Vice Presidente	Assemblea ordinaria del 27/01/2014	Maurizio Cionfrini	8.000,00	
		Consigliere	Assemblea ordinaria del 27/01/2014	Anna Maria Castelli	6.000,00	
		Presidente	Assemblea ordinaria del 27/01/2014	Muzio Papaveri	27.000,00	
La Marina Dorica S.p.A.		Presidente	Decreto 198 del 29.11.2012.Nominato assemblea dei soci del 18/12/2012	Moreno Clementi	-	117,00 a seduta



M&P S.p.A.	100%	Amministratore Delegato	Decreto del Sindaco n.106 del 30.07.2014	Erminio Copparo		30.000,00
		Consigliere	Decreto del Sindaco n.106 del 30.07.2014	Stefano Perilli		2.000,00
		Presidente	Decreto del Sindaco n.106 del 30.07.2014	Massimino Bellezza		10.000,00
Multiservizi	40%	Consigliere	Assemblea ordinaria del 30/09/2013	Luigi Fiori	€12.960,00	
		Consigliere	Assemblea ordinaria del 30/09/2013	Graziano Mariani	€12.960,00	
		Consigliere	Assemblea ordinaria del 30/09/2013	Chiara Sascia	€12.960,00	
		Vice Presidente	Assemblea ordinaria del 30/09/2013	Sandro Blondini	€21.600,00	
		Presidente	Assemblea ordinaria del 21/11/2014	Paolo Raffaelli	€ 28.000,00	
Palombina S.r.l.	51,02%	Cessazione della società il 30 dicembre 2014				
Portonovo S.r.l.	51%	Cessazione della società il 3 novembre 2014				



Le partecipazioni detenute nelle 12 società di capitali dall'Amministrazione Comunale di Ancona al 31/12/2014 ammontano ad € 34.506.330,36.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31/12/2014

Società	Valore partecipazione al 31/12/2014	Quota % del capitale sociale	Capitale Sociale al 31/12/2014
1 Aerdorica S.p.a.	80.658,56	0,67	9.665.835,13
2 Agenzia per il risparmio energetico S.r.l.	7.000,00	10,77	65.000,00
3 Ancona Entrate S.r.l.	100.000,00	100	100.000,00
4 AnconAmbiente S.p.a.	4.674.710,00	89,297	5.235.000,00
5 Ce.M.I.M. S.c.p.a. ⁴	54.661,80	2,70167 ⁵	2.023.259,67
6 Conerobus S.p.a. (⁶)	6.626.071,00	53,63	12.355.705,00
7 Interporto S.p.a.	193.500,00	1,67	11.581.963,00
8 La Marina Dorica S.p.a.	306.000,00	4,60	6.654.000
9 Marche Teatro soc.	10.000,00	33,33	30.000,00
10 M&P Mobilità e Parcheggio S.p.a.	214.276,00	100,00	214.276,00
11 Multiservizi S.p.a.	22.239.453,00	39,94	55.676.573,00
12 Palombina S.r.l. ⁷	0,00	51,02	0,00
13 Portonovo S.r.l. ⁸	0,00	51,00	0,00
Totale	34.506.330,36		

Facendo riferimento alla percentuale di partecipazione si possono distinguere in società controllate (quota di partecipazione superiore al 50%), collegate (quota di partecipazione tra il 50% e il 10%) e altre imprese (con quota inferiore al 10%). Ci si rifà a questa distinzione sia nell'organigramma, che nella successiva analisi.

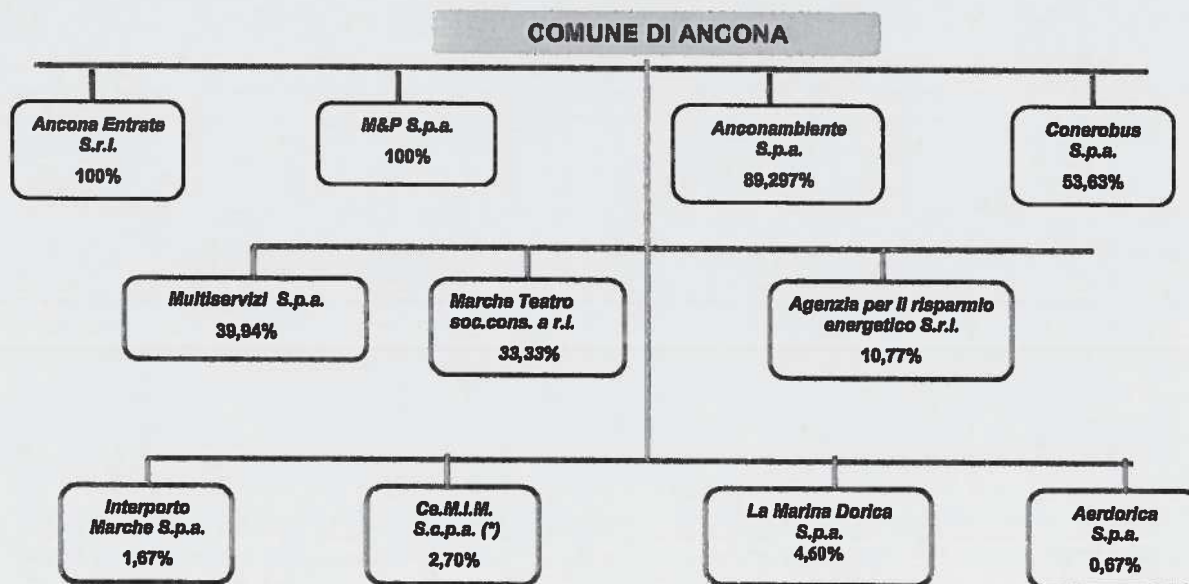
⁴ La società è in liquidazione dal 14 giugno 2007 .

⁵ Il capitale dei soli soci ordinari al 8/06/2012 ammonta a € 2.023.259,67, importo su cui viene calcolata la percentuale.

⁶ La percentuale indicata è calcolata sul capitale sociale totale di 12.355.705,00 euro (azioni ordinarie + azioni privilegiate). Il Comune di Ancona detiene azioni ordinarie e privilegiate, le cui consistenze sono: ordinarie 2.506.058,00 su 6.265.136,00 pari al 40,00 % (che danno diritto di voto in assemblea ordinaria); privilegiate 4.120.013,00 su 6.090.589,00 pari al 67,65% (che danno diritto a particolari privilegi in caso di scioglimento della società e ripartizione degli utili).

⁷ Ha presentato il bilancio finale di liquidazione il 30 dicembre 2014.


⁸ Ha presentato il bilancio finale di liquidazione il 3 novembre 2014.



LEGENDA	
—	SOCIETÀ CONTROLLATE
—	SOCIETÀ COLLEGATE
—	ALTRE IMPRESE
(*)	IN LIQUIDAZIONE



Ancona Entrate
S.r.l.
100%

 Ancona Entrate S.r.l.	ANCONA ENTRATE S.r.l.
Data di costituzione	Gestione entrate comunali
Data di scadenza	23 febbraio 2006
Quota Comune di Ancona %	28 febbraio 2031
Quota Comune in euro al 31/12/2014	100%
Compagine societaria	€ 100.000,00
Organi societari: Amministratore Unico Revisore unico	Comune di Ancona
Contratto di servizio	Robotti Lorenzo Giacomo Remo fiori
Partecipazioni	Sottoscrizione: il 23/03/2006 Data decorrenza: 01/03/2006 Nuovo contratto con la risoluzione del precedente del 26/10/2011 Rep. 13895 Data scadenza: 28/02/2031 (25 anni) Ultimo contratto 24/04/2013 Rep. 14086
	La società non possiede partecipazioni in altre aziende.

La società Ancona Entrate S.r.l. è una Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico per la gestione dei tributi e delle altre entrate comunali, che veniva costituita in data 23.2.2006 con atto notarile Rep. 61454, a seguito della deliberazione Consiliare n. 23 del 20 febbraio 2006. Si tratta di una società a responsabilità limitata con socio unico ed amministratore unico, ed ha come finalità la gestione delle entrate comunali, per la parte amministrativa anni fa gestita dall'ufficio tributi. Trattasi, pertanto, di una società cosiddetta strumentale dell'Ente e come tale soggetta alla normativa prevista dal decreto Bersani, convertito con modificazioni nella L. 248/2006 e successive modificazioni. La società non fa riscossione di tributi, né di entrate patrimoniali; la riscossione spetta unicamente al Comune di Ancona e viene gestita all'interno dal Servizio Ragioneria, dell'Area Finanze. Più in particolare Ancona Entrate si occupa :

- delle attività relative all'accertamento e alla liquidazione dell'imposta Comunale sugli immobili (ICI) che dal 1 gennaio 2012 è stata sostituita dall'IMU (Imposta Municipale Propria), della tassa rifiuti solidi urbani (TARSU), della tassa sull'occupazione del suolo e delle aree pubbliche, dell'imposta di soggiorno;
- della gestione di tutte le attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie di cui è titolare l'Amministrazione e patrimoniali;

– della gestione delle entrate patrimoniali, quali refezione scolastica, entrate dei mercati, proventi asili nido, fitti fabbricati e terreni, canoni di concessione.

I rapporti con il Comune sono regolati con il contratto di servizio Rep. 13895 stipulato in data 26/10/2011 con contestuale risoluzione del precedente stipulato in data 23.3.2006 , Rep. n. 12642 del 23 Marzo 2006 e successive modifiche.

Con provvedimento della Giunta n. 416 del 30 dicembre 2013 è stato fornito l'indirizzo alla società di avviare l'attività di riscossione coattiva delle entrate comunali.

Con deliberazione della Giunta n. 696 del 30 dicembre è deciso di affidare alla società la gestione dell'imposta sulla pubblicità a decorrere dal 1 gennaio 2015, con successiva determinazione dirigenziale n.98 del 21 gennaio 2015 è stato approvato il nuovo schema del contratto di servizio.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
N. dipendenti	31	31
Capitale sociale	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Patrimonio netto	€ 184.193,00	€ 151.166,00
Risultato di esercizio	€ 33.026,00	€ 19.386,00
Valore della produzione	€ 1.633.011,00	€ 1.663.582,00
Costi della produzione	€ 1.525.456,00	€ 1.607.721,00

M&P
S.p.A.
100%

 M&P MOBILITA' & PARCHEGGI	M&P MOBILITA' & PARCHEGGI S.p.A.
Finalità della società	Gestione parcheggi coperti e a raso
Data di costituzione	08 aprile 2003
Data di scadenza	31 dicembre 2053
Quota Comune di Ancona %	100%
Quota Comune in euro al 31/12/2014	€ 214.276,00
Compagine societaria	Comune di Ancona
Organi societari: Consiglio di Amministrazione - Presidente Collegio Sindacale - Presidente	Massimino Bellezza Stefano Coppola
Contratto di servizio	Data decorrenza: 01/01/2009 Data scadenza: 31/12/2024 (16 anni)
Sito web	www.anconaparcheggi.it
Partecipazioni	La società non possiede partecipazioni in altre aziende.

Con deliberazione consiliare n. 189 del 16.12.2002 veniva approvata la costituzione della società M&P Mobilità & Parcheggi S.p.A. per la gestione dei parcheggi e degli ausiliari del traffico; la società ha iniziato ad operare il 19 maggio 2003.

Con deliberazione consiliare n. 157 del 27/10/2008 alla luce dell'orientamento giurisprudenziale più recente si è proceduto ad integrare lo statuto con ulteriori elementi, ritenuti idonei a qualificare rigorosamente l'affidamento diretto alla società M&P Mobilità & Parcheggi nella formula dell'in house providing.

Con la suddetta deliberazione si è altresì confermata, ai sensi della legge finanziaria 24/12/07 n. 244, articolo 3, commi 27-29, la partecipazione nella società M&P Mobilità & Parcheggi S.p.A. in quanto avente per oggetto la produzione di beni e di servizi pubblici strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Con atto di indirizzo n.83 del 10 dicembre 2013 è stato dato mandato al Dirigente del settore mobilità di modificare il contratto di servizio prevedendo il pagamento per i parcheggi delle tasse rifiuti e occupazione suolo anche per i parcheggi a raso. L'approvazione della modifica contrattuale è stata fatta con le determinazioni n.2252/2013 e 102/2014.




Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
N. dipendenti	34	35
Capitale sociale	€ 214.276,00	€ 214.276,00
Patrimonio netto	€ 299.524,00	€ 298.087,00
Risultato di esercizio	€ 1.437,00	€ -44.099,00
Valore della produzione	€ 3.158.699,00	€ 2.977.692,00
Costi della produzione	€ 3.155.418,00	€ 3.059.037,00

Dati extra - contabili	al 31/12/2013	al 31/12/2012
N. dipendenti	34	35
Parceggio Tralano n. posti auto	150	155
Parceggio Claidini n. posti auto	72	73
Parceggio Scosclacavalli n. posti auto	154	154
Parceggio Torrioni n. posti auto	107	110
Parceggio degli Archi n. posti auto	630	630
Parceggio Umberto I n. posti auto	98	98
Zone ad 1,20	5338	5338
Zone ad 0,90	1323	1323
Zone ad 0,60	1213	1213



Anconambiente
S.p.A.
89,297%

		ANCONAMBIENTE S.p.A.		
Finalità della società		Organizzazione, gestione ed esecuzione di servizi che rispondono ad esigenze pubbliche e di utilità sociale nei settori dell'igiene urbana, ambientale, energia e settori complementari.		
Data di costituzione		29 gennaio 2001		
Data di scadenza		31 dicembre 2050		
Quota Comune di Ancona %		89,297%		
Quota Comune in euro al 31/12/2013		€ 4.674.710,00		
Compagine societaria		Comune di Ancona 89,30% Comune di Fabriano 5,33% Comune di Chiaravalle 2,98% Comune di Cerreto d'Esi 0,99% Comune Castelfidardo 0,42% Anconambiente s.p.a. 0,99%		
Organi societari: Consiglio di Amministrazione – Presidente Collegio Sindacale - Presidente		Antonio Gitto Dini Piergiorgio		
Contratto di servizio: Igiene Ambientale ⁹		Data decorrenza: 01/01/2001 Data scadenza: 31/12/2015		
Pubblica Illuminazione		Data decorrenza: 23/05/2002 Data scadenza: 22/05/2022		
Servizi Cimiteriali		Data decorrenza: 01/01/2007 Data scadenza: 31/12/2015		
Imposta pubblicità e Diritti Affissione		Data decorrenza: 1.1.2011 Data scadenza: 31/12/2011 Prosecuzione: sino al 31/12/2014		
Sito		www.anconambiente.it		
Partecipazioni	Al 31/12/2013 AnconAmbiente ha le seguenti partecipazioni:			
	SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA %	N. AZIONI	VALORE PARTECIPAZIONE
	AMBITER S.c.a.r.l. in liquidazione	50,00%	50.000	€ 50.000,00
	SO.GE.NU.S. S.p.a.	24,75%	272.272	€ 272.272,00
	PALOMBINA S.r.l. in liquidazione	8,00%	1.960	€ 1.960,00

⁹ Nel contratto di servizio è succeduto a titolo universale il Consorzio Conero Ambiente con decorrenza 20/10/2006 e dal 1/01/2014 l'assemblea territoriale d'ambito.

AnconAmbiente S.p.A. è una società per azioni a totale capitale pubblico che è stata costituita per trasformazione della preesistente AnconAmbiente A.s.s. (Azienda Speciale Servizi – ex A.S.M.I.U.) in data 29 gennaio 2001.

I rapporti tra AnconAmbiente S.p.a. ed il Comune di Ancona sono regolati da contratti di servizio per ciascuna delle attività affidate, di cui si riportano i dettagli:

a) Pubblicità e pubbliche affissioni (dal 2001)- dal 2015 solo pubbliche affissioni

Con deliberazione n. 697 del 30 dicembre 2014 il Comune di Ancona ha confermato l'affidamento alla società Anconambiente della sola imposta sulle affissioni, mentre ha affidato l'imposta sulla pubblicità alla società Ancona Entrate.

b) Gestione impianti di pubblica illuminazione e regolazione impianti semaforici e di ventilazione gallerie stradali (dal 2002)

L'appalto prevede le seguenti attività:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica nel territorio comunale di Ancona;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di regolazione del traffico e degli impianti semaforici;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di ventilazione forzata delle gallerie stradali;
- gestione della fornitura dell'energia elettrica per la pubblica illuminazione.

c) Gestione dei servizi cimiteriali e lampade votive (dal 2007)

Sono comprese le seguenti attività:

- le operazioni cimiteriali (inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni, ..);
- la manutenzione del verde cimiteriale (sfalci erba, potatura siepi, ...);
- servizio di pulizia (svuotamento cestini, spazzamento percorsi pedonali, ...);
- servizio di custodia e portineria,
- servizio lampade votive

Per quanto riguarda i Servizi di igiene ambientale (gestiti da Anconambiente dal 2001) che constano delle seguenti attività:

- gestione dei rifiuti (urbani, assimilati, speciali);
- pulizia caditoie;
- pulizia delle strade (spazzamento, diserbo, rimozione foglie e delezioni animali);
- servizi su aree pubbliche speciali (mercati, cimiteri, arenili Palombina-Torrette e Passetto, fontane);
- stazione di trasferimento;
- pesatura, caricamento e trasporto rifiuti;



- smaltimento r.s.u., r.s.a. e raccolta differenziata;
- rapporti con l'utenza;
- educazione ambientale e campagne formative.

Il Comune di Ancona, dopo aver aderito al Consorzio Conero Ambiente, con deliberazione n. 112 del 17 ottobre 2006, gli ha trasferito, a decorrere dal 20 ottobre 2006, le funzioni del ciclo integrato dei rifiuti, prima di propria titolarità ed esercizio ex artt. 113 e segg. del D.Lgs. n° 267/2000 ed la titolarità del contratto di servizio.

Con deliberazione consiliare n. 121 del 22/09/2008 è stata confermata, ai sensi della Legge finanziaria 24/12/07 n. 244, articolo 3, co. 27-29, la partecipazione nella società Anconambiente S.p.A. In quanto avente per oggetto la produzione di beni e di servizi pubblici strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;


Per l'anno 2013 la quantità totale dei rifiuti raccolti è di 54.183.436 tonnellate: 23.781.674 tonnellate di indifferenziati, 30.306.740 tonnellate differenziati destinati al recupero, la parte restante destinata allo smaltimento, con una percentuale di raccolta differenzia pari a 62,91%.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 5.235.000,00	€ 5.235.000,00
Patrimonio netto	€ 4.477.250,00	€ 4.772.418,00
Risultato di esercizio	€ - 295.168,00	€ - 500.542,00
Valore della produzione	€ 30.468.410,00	€ 30.102.632,00
Costi della produzione	€ 29.681.947	€ 30.027.669,00

Dati extra-contabili	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Dipendenti	333	334
Totale raccolta Comune di Ancona (Kg)	54.183.436 (di cui 23.781.674 Indifferenziati e 30.306.740 differenziati destinati al recupero, la parte restante destinata allo smaltimento)	56.667.260 (di cui 25.804.010 indifferenziati e 30.749.007 differenziati destinati al recupero)
% raccolta differenziata Comune di Ancona	62,91%	62,12%



Conerobus
S.p.A.
53,63%

 Conerobus	CONEROBUS s.p.a..
Finalità della società	Trasporto pubblico urbano ed extraurbano
Data di costituzione	01 giugno 1999
Data di scadenza	31 dicembre 2050
Quota Comune di Ancona %	53,63% di cui: 40,00% ordinarie 67,65% privilegiate
Quota Comune in euro al 31/12/2014	€ 6.626.071,00
Compagine societaria	Comune Ancona (53,63%); Provincia Ancona (31,67%); Comune Agugliano (0,30%); Comune Belvedere Ostrense (0,10%); Comune Camerano (0,02%); Comune Genga (0,16%); Comune Castelfidardo (0,60%); Società di Trasporti F.lli Bucci ¹⁰ (2,54%); Comune Falconara (4,61%); Comune Filottrano (0,40%); Comune Loreto (0,35%); Comune Montemarciano (0,97%); Comune Monte san vito (0,20%); Comune Morro d'alba (0,08%); Comune Numana (0,02%); Comune Offagna (0,04%); Comune Osimo (2,34%); Comune Ostra (0,50%); Comune Polverigi (0,21%); Comune Santa Marianuova (0,28%); Comune San Marcello (0,08%); Comune Sirolo (0,02%); Società S.A.C.S.A ¹¹ (0,90%).
Organi societari: Consiglio di Amministrazione - Presidente Collegio Sindacale – Presidente	Muzio Papaveri Raffaele Ottavio Orlandoni
Contratto di servizio	Non presente Il contratto di servizio è stato stipulato tra il Comune di Ancona e la Società ATMA. Sottoscrizione: 18/07/2007 Atti integrativi e modificativi: approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 148 del 8/09/2009 e con Delibera di Giunta Comunale n. 181 del 6/10/2009 Durata: 6 anni – fino al 30/06/2013 e successive proroghe
Sito	www.conerobus.it

¹⁰ In data 28.07.2014 il Comune di Chiaravalle ha ceduto le proprie azioni alla società trasporti F.lli Bucci, che è stata iscritta nel Libro Soci di Conerobus in data 31.07.2014.

¹¹ In data 10/09/2014 il Comune di Recanati ha ceduto le proprie azioni alla società S.A.C.S.A di Jesi, che è stata iscritta nel Libro Soci di Conerobus in data 17/09/2014.



Partecipazioni	Al 31/12/2013 Conerobus ha le seguenti partecipazioni:			
	SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA %	N. AZIONI	VALORE PARTECIPAZIONE
	A.T.M.A. Soc. cons. a p.a.	60,00%	3.000	€ 300.000,00

Conerobus S.p.a. è stata costituita il 1° giugno 1999 per trasformazione del Consorzio Trasporti Pubblici della provincia di Ancona – CO.TR.AN. Alla società partecipano i 21 comuni già appartenenti al Cotran, oltre al Comune ed alla Provincia di Ancona.

Oggetto dell'attività di Conerobus S.p.a. è la gestione dei servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano, nonché di ogni altro servizio che, rispetto al trasporto, presenti caratteristiche di connessione, strumentalità e complementarità e che sia ritenuto utile per l'attività sociale.

Nel 2013 l'organico medio è stato di 447,58 unità con una riduzione di 7,71 unità rispetto al 2012. L'84,42% del suddetto personale è assegnato al settore Movimento, vale a dire all'erogazione dei servizi di trasporto sia di TPL che di Noleggio.

Il Parco mezzi aziendale è costituito al 31/12/2013 da 235 bus e 2 filobus, di cui 115 bus e 3 filobus per il servizio urbano di Ancona, 11 bus per il servizio urbano di Jesi, 97 bus per il servizio extraurbano (compreso il servizio urbano di Falconara) e 15 bus per il servizio da noleggio da rimessa. Nonostante lo sforzo effettuato negli ultimi anni il Parco Mezzi Conerobus presenta ancora la vetustà più alta di tutta la Regione Marche e ben superiore agli standard europei di 7 anni; nel Servizio Urbano di Ancona, particolarmente gravoso per gli autobus, la vetustà è leggermente scesa da 11,0 a 10,5 mentre per il Servizio Urbano di Jesi è salita da 9,7 a 10,6 e per il Servizio Extraurbano è scesa da 11,1 a 10,3, mentre per il servizio di noleggio con conducente è scesa da 9,3 a 8,2.

Con riferimento agli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio per il servizio urbano di Ancona si è passati da € 6.984.426,68 a € 6.630.747,31 con una riduzione di 353.679,37 euro (-5,06%).

Per quanto concerne i passeggeri trasportati i dati del 2013 sono sostanzialmente in linea con quelli del 2012, con un significativo incremento per il servizio urbano di Falconara M.ma. Per il servizio urbano di Ancona si è passati da 11.523.776 a 11.042.380 con un calo di 481.396 (-4,18%).

La società ha il controllo della società A.T.M.A. (60%). Quest'ultima è la società operativa per il Trasporto pubblico a livello di Bacino provinciale. La sua costituzione¹² è stata preceduta dalle deliberazioni del Consiglio comunale n.6 del 23.1.2006 e n.16 del 6 febbraio 2006, con le quali si

¹²

In applicazione dell'art. 20-bis, comma 1, lett. b) della legge regionale Marche n. 45/1998 e dell'articolo 2615-ter del codice civile.



optava, per la gestione del servizio di trasporto pubblico, mediante affidamento ad una società pubblico-privata, con scelta dei soci privati mediante procedimento concorrenziale e si diceva che ai soci pubblici rappresentati nella società Conerobus S.p.A., a totale capitale pubblico, dovevano essere garantite le quote di maggioranza in grado di assicurare la governance pubblica della società stessa. Il Comune di Ancona in data 18 luglio 2007 ha sottoscritto il contratto di servizio Rep.13031 con decorrenza 1 giugno 2007/30 giugno 2013 avente ad oggetto la gestione del servizio di trasporto pubblico locale. Il contratto è stato successivamente prorogato per effetto delle disposizioni della Legge Regionale delle Marche.

La società A.T.M.A., nata il 12 giugno 2007, gestisce il servizio di trasporto pubblico locale extraurbano, suburbano ed urbano della provincia di Ancona e dei comuni di Ancona, Jesi, Senigallia, Falconara Marittima, Castelfidardo e Sassoferrato.

In particolare il Comune di Ancona ha stipulato con decorrenza 01/07/2007 un contratto di servizio (Rep. n. 13031) con la Società ATMA della durata di 6 anni (fino al 30 giugno 2013), prorogato dalla Regione Marche fino al 31.12.2013.

Al sensi dell'art. 14 del suddetto contratto con apposita convenzione Rep. n. 12037 le parti hanno disciplinato le funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta svolte dal personale ATMA.

Con gli atti di Giunta n.148 del 8 settembre 2009 e n. 181 del 6 ottobre 2009, si è provveduto a modificare ed integrare il contratto sopra richiamato rispettivamente con gli atti Rep. n. 13539 del 28/09/2009 e Rep. n. 13566 del 5/11/2009 in ottemperanza ai provvedimenti della Regione Marche di assegnazione di ulteriori corrispettivi per i servizi di Interesse regionale (porto, aeroporto ed ospedale regionale).

Con deliberazione n. 139 del 26 aprile 2013 il Commissario straordinario ha preso atto della deliberazione della Giunta regionale n.1812 del 28/12/2012 in cui si riducevano del 4% le percorrenze e i corrispettivi dei servizi minimi garantiti del trasporto pubblico urbano, finanziati dalla Regione, a decorrere dal 1 gennaio 2013, riduzione tuttavia attuata solo a decorrere dal 1° aprile 2013 come da DGR n. 1042 del 09/07/2013.

A seguito della nota con cui la Regione Marche (prot. 339430 del 22 maggio 2012 assunta al protocollo generale del Comune in pari data con prot. 45942,) comunica di aver approvato, con deliberazione di Giunta n.723 del 21 maggio 2012, la modifica del programma triennale dei servizi relativamente all'integrazione dei corrispettivi di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano, il Comune di Ancona con deliberazione della Giunta 24/2013 e con deliberazione di integrazione del Commissario n 124/2013 predispone la modifica contrattuale per l'integrazione dei corrispettivi contrattuali per il periodo 2011-30.6.2013, formalizzata nel contratto Rep 14106 del 6 giugno 2013.



Con successiva deliberazione della Giunta n. 105 del 23 agosto è stata disposta la proroga del contratto in scadenza il 30 giugno 2013 con la società A.T.M.A., fino alla sottoscrizione del nuovo contratto di servizio.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 12.355.705,00	€ 12.355.705,00
Patrimonio netto	€ 99.99.122,00	€ 10.411.547,00
Risultato di esercizio	€ -412.423,00	€ - 615.274,00
Valore della produzione	€ 36.186.959,00	€ 36.678.018,00
Costi della produzione	€ 35.807.923,00	€ 36.782.841,00

Dati extra - contabili	al 31/12/2013	al 31/12/2012
N. dipendenti	448	455
N. mezzi in dotazione	235 (di cui 2 filobus)	249 (di cui 3 filobus)
N. mezzi in servizio nella città di Ancona	112	115
Km percorsi durante l'anno servizio urbano città di Ancona	3.876.484,41	3.915.909,47



Palombina
S.r.l.
51,02%


	PALOMBINA S.r.l. IN LIQUIDAZIONE
Finalità della società	Gestione spiaggia di Palombina e Torrette e servizi connessi
Data di costituzione	30 maggio 2003
Data di scadenza	31 dicembre 2099
Quota rappresentata %	51,02%
Quota Comune in euro al 31/12/2014	€ 12.500,00
Compagine societaria	Gruppo Garbage Service s.r.l. (8,00%); Comune di Ancona (51,0204%) ; CO.BA. Palombina soc. coop. (28%); Associazione dei produttori piccola pesca cooperativa a R.L. (4%); Anconambiente S.P.A. (8%); La scogliera associazione di pesca sportiva (0,9795%).
Organi societari: Liquidatore	Bruno Bilò
Partecipazioni	La società non possiede partecipazioni in altre aziende.

A seguito della scadenza del contratto di servizio il 17 dicembre 2009 , si è proceduto, con deliberazione del Consiglio comunale n 60 del 12 aprile 2010, a confermare che le finalità perseguite dalla società sono correlate al ruolo istituzionale dell'Ente ed altresì a deliberare lo scioglimento della società medesima in quanto non più legittimata, in base alle recenti previsioni normative contenute nell'articolo 15 del D.L. 135/2009 convertito nella L 166/2009, a ricevere l'affidamento diretto di servizi da parte del Comune di Ancona. Il liquidatore ha ricevuto l'incarico anche della gestione temporanea , garantendo così anche la stagione estiva 2011. Dal 2012 la stagione balneare è garantita dal Comune di Ancona tramite l'operato dei propri settori. La liquidazione si è chiusa il 30 dicembre 2014.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 24.500,00	€ 24.500,00
Patrimonio netto	€ 42.663,00	€ 47.575,00
Risultato di esercizio	€ - 4.912,00	€ - 3.768,00
Valore della produzione	€ 0,00	€ 0,00
Costi della produzione	€ 4.827,00	€ 3.666,00



Portonovo
S.r.l.
51%


	PORTONOVO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE
Finalità della società	Gestione baia di Portonovo
Data di costituzione	21 dicembre 1998
Data di scadenza	31 dicembre 2100
Quota rappresentata %	51%
Quota Comune in euro al 31/12/2014	€ 13.260,00
Compagine societaria	Comune di Ancona 51% Cons. la baia di Portonovo 41% Coop. Campeggio Adriatico 2% Campeggio Club Adriatico 4% Italia Nostra 2%
Organi societari: Liquidatore	Massimo Principi
Partecipazioni	La società non possiede partecipazioni in altre aziende.

La società, costituita il 21 dicembre 1998, ha come funzione la gestione della Baia di Portonovo e Mezzavalle, la gestione delle aree di parcheggio ed il campeggio La Torre.

Con deliberazione consiliare n.60 del 14 aprile 2010 si è preso atto che la società, pur perseguendo finalità correlate con il ruolo istituzionale del Comune, a decorrere dal 31.12.2010 non può più ricevere affidamenti di servizi in maniera diretta dal parte del Comune, poiché la forma giuridica non è conforme alle disposizioni dell'articolo 15 del D.L. 135/2009 convertito nella L. 166/2009 (che ha disciplinato le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali). Il 30 dicembre 2010 è stato nominato il liquidatore il dott. Massimo Principi al quale è stata affidata anche la gestione temporanea garantendo la stagione estiva 2011. Nel 2013 la gestione è stata data in concessione con una procedura pubblica. La liquidazione si è conclusa il 3 novembre 2014.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 26.000,00	€ 26.000,00
Patrimonio netto	€ 5.970,00	€ 45.797,01
Risultato di esercizio	€ - 39.827,00	€ - 70.912,15
Valore della produzione	€ 11.821,00	€ 590.380,06
Costi della produzione	€ 41.641,00	€ 653.667,63

Multiservizi S.p.A.
39,94%

	MULTISERVIZI s.p.a.
Finalità della società	Gestione servizio idrico integrato e distribuzione gas metano
Data di costituzione	01 aprile 2004
Data di scadenza	31 dicembre 2030
Quota Comune di Ancona %	39,94%
Quota Comune in euro al 31/12/2014	€ 22.239.453,00
Compagnie societaria	Comune Di Ancona (39,94%) Comune Agugliano (0,66%) Comune Chiaravalle (3,86%); Comune Falconara (8,09%); Comune Jesi (6,26%); Comune Monsano (1,96%); Comune Montemarciano (2,88%); Comune Monte San Vito (2,19%); Comune Senigallia (16,87%); Comune Offagna (0,46%); Comune Camerano (2,59%); Comune Belvedere Ostrense (0,97%); Comune Morro D Alba (0,79%); Comune Genga (0,28%); Comune San Marcello (0,81%); Comune Poverigl (0,74%); Comune Castelfidardo (1,91%); Comune Cerreto D Esi (0,32%); Comune Serra San Quirico (0,02%); Comune Arcevia (0,03%); Comune Barbara (0,01%); Comune Castelcolonna (0,01%); Comune Castellone Di Suasa (0,01%); Comune Corinaldo (0,03%); Comune Monterado (0,01%); Comune Ostra (0,04%); Comune Ostra Vetere (0,02%) Comune Ripe (0,02%); Comune Sassoferrato (0,04%); Comune Serra De Conti (0,02%); Comune Castelbellino (0,02%); Comune Castelpiano (0,02%); Comune Cupramontana (0,03%); Comune Malolati Spontini (0,03%); Comune Mergo (0,01%); Comune Montecarotto (0,01%); Comune Monteroberto (0,01%); Comune Poggio San Marcello (0,01%); Comune Rosora (0,01%); Comune Fabriano (4,37%); Comune Matelica (1,50%); Comune Staffolo (0,02%); Comune Esanatoglia (0,34%); Comune Camerata Picena (0,98%); Comune San Paolo Di Jesi (0,01%); Comune Santa Maria Nuova (0,81%).
Organî societari:	
Consiglio di Amministrazione – Presidente	Paolo Raffaelli
Collegio Sindacale - Presidente	Michele Pietrucci
Contratto concessione reti gas	Contratto annuale
Contratto concessione reti idriche	Contratto annuale
Sito	www.multiservizi-spa.it



Partecipazioni	Al 31/12/2013 Multiservizi ha le seguenti partecipazioni:			
	SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA %	N. AZIONI	VALORE PARTECIPAZIONE
	Prometeo S.p.a.	50,53%	1.158.262	€ 1.158.262,00
	Società Intercomunale Gas S.p.a.	38,70%	2.709.000	€ 2.709.000,00
	Tirana Acque S.c. a r.l. in liquidazione	10,00%	9.500	€ 9.500,00
	Consenergy	2,24%	3.433,7	€ 3.433,7
	Consorzio Zona Palombare	1,40%	677	€ 677,00
	Edma srl	55%	5.500	€ 5.500

Multiservizi si occupa della gestione del servizio idrico integrato (captazione, adduzione e distribuzione, vendita di acqua ad usi plurimi, fognatura e depurazione delle acque reflue, compresa la realizzazione delle opere e degli impianti necessari per la prestazione di detti servizi) e della gestione del servizio di distribuzione del gas metano.

La Multiservizi ha radici profonde nel territorio che le derivano dalle due società che la compongono, Gorgovivo Multiservizi e Cisco Acque, la prima fornisce servizi nel ciclo integrato dell'acqua (Gorgovivo è il nome della sorgente da dove parte l'acquedotto) la seconda dell'energia (il CIS nasce per la metanizzazione dei comuni della Vallesina). Negli anni, le due società hanno aggregato aziende e consorzi del territorio: l'AMS, la municipalizzata di Ancona, il consorzio CO.GE.SCO della valle del Misa, il consorzio Ripabianca ecc.

Infatti, il 28 dicembre 2001 viene costituita la "Gorgovivo Multiservizi S.p.a." per scissione dal Consorzio Gorgovivo del ramo aziendale relativo alla gestione del servizio idrico integrato; la società è operativa dal 1° gennaio 2002. A seguito della fusione con la Cisco Acque S.r.l., formalizzata in data 22 marzo 2004, la società ha assunto la denominazione di "Multiservizi S.p.a."; dall'anno 2007 l'azienda costituisce il gestore unico del servizio idrico nella provincia di Ancona, che ricade nell'Ambito Territoriale Ottimale n.2, in attuazione della Legge Galli che ha avviato il processo di riorganizzazione dei servizi idrici con l'obiettivo di accorpate le gestioni frammentate.

La società svolge le seguenti attività;

a) servizio idrico integrato; in particolare:

- Gestisce in esclusiva nel territorio comunale il Servizio Idrico Integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di: captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi domestici, civili non domestici, raccolta, trasporto e depurazione dell'acqua reflua;
- Provvede alla fornitura dell'acqua necessaria ai servizi antincendio, ai servizi dei giardini, al lavaggio delle strade, all'alimentazione di piscine pubbliche, fontane, lavatoi, vespasiani e per



altri usi richiesti dal Comune, ove possibile, mediante acqua non potabile, ma igienicamente idonea. Provvede inoltre all'alimentazione con acqua potabile delle fontanelle stradali;

- Organizza il servizio di controllo interno delle acque Immesse in fognatura e verifica la compatibilità tecnica degli scarichi con la capacità del sistema;
- Procedo alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, delle apparecchiature, delle condotte a propria cura e spese.

In particolare per quanto riguarda il servizio idrico integrato, questo è stato affidato alla Multiservizi, già Gorgovivo Multiservizi sp.a., con delibera n. 3 del 25 giugno 2003 dall'Assemblea dell'Autorità d'Ambito. Il Servizio deve essere svolto secondo le condizioni e le modalità contenute nell'apposita convenzione di servizio stipulata con l'A.A.T.O. La suddetta convenzione, sottoscritta originariamente fra l'Ato e Gorgovivo Multiservizi, stabilisce che per le immobilizzazioni materiali ed immateriali affidate al Gestore in concessione, il Gestore è tenuto a versare annualmente il canone di concessione, sotto pena dell'immediata risoluzione della convenzione. A tal riguardo è viene sottoscritta annualmente apposita convenzione per il versamento del suddetto canone di concessione.


L'articolo 24 comma 4 del D.lgs. 937/2011 ha previsto il blocco delle gare comunali e l'obbligo per i Comuni di indire esclusivamente gare d'ambito (anche se la concessione è già scaduta) prorogando ex lege le concessioni scadute. Con deliberazione del Consiglio n.127 del 20 dicembre 2013 sono stati definiti gli indirizzi per la riorganizzazione delle attività energetiche e la società, in conformità agli indirizzi degli enti soci, ha costituito in data 30 dicembre 2013 la nuova società EDMA srl avente come oggetto sociale la gestione diretta ed indiretta di attività inerenti i settori gas ed energetici e servizi relativi. In data 28 maggio 2014 Edma srl ha costituito Edma reti gas, che è succeduta a titolo particolare nel contratto di concessione e in uso delle reti gas, che il Comune aveva con Multiservizi, con assenso del Comune di Ancona espresso con deliberazione 337 del 24 giugno 2014.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 55.676.573	€ 55.676.573,00
Patrimonio netto	€ 87.897.991	€ 78.201.473,00
Risultato di esercizio	€ 9.696.518	€ 8.326.578,00
Valore della produzione	€ 8.1254.394	€ 83.220.939,00
Costi della produzione	€ 67.303.026	€ 68.228.694,00

Dati extra - contabili	al 31/12/2013	al 31/12/2012
N. dipendenti	420	421
Unità immobiliari servite- gas	49.499	49.677
Km rete gas	432	432
Km rete fognaria	300	297
Km rete idrica	532	535
Unità Imm. servite -idrico	60.630	60.744



Agenzia per il Risparmio Energetico
S.r.l. 10,77%

 Agenzia per il Risparmio Energetico	AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO S.r.l.
Finalità della società	Attuazione del piano energetico regionale, gestione dell'energia, promozione dello sviluppo energetico
Data di costituzione	27 aprile 2000
Data di scadenza	31 dicembre 2020
Quota Comune di Ancona %	10,77%
Quota Comune in euro al 31/12/2014	€ 7.000,00
Compagne societaria	Comune di Ancona (10,77%); Comune Jesi (5,63%); Comune Camerata Picena (0,92%); Provincia Ancona (73,45%); Comune Camerano (1,54%); Comune di Senigallia (7,69%)
Organi societari: Consiglio di Amministrazione – Presidente Revisore Unico	Emilio D'Alessio Giancarlo Corsi
Contratto di servizio	Rep. 12308 del 10/06/2011 e succ. modifiche con scadenza 31/12/2012 Ultimo contratto: Rep. n. 12448 del 14/01/2013 con scadenza 14/01/2017
Sito	www.arenenergia.it
Partecipazioni	La società non possiede partecipazioni in altre aziende.

Il Comune ha aderito a questa società a r. l. nel giugno 2007, costituita in via prioritaria per l'attuazione del programma comunitario SAVE II approvato dalla Commissione europea con decisione del 9.12.1999 (contratto ENER/4.1031/A/99-010) riguardante la creazione di una società per la gestione dell'energia e la promozione dell'efficienza energetica, ha come scopo sociale l'attuazione del Piano energetico regionale e di tutte le norme e leggi nazionali ed europee in materia di energia, la promozione e lo sviluppo della ricerca in materia energetica, il servizio di verifica e controllo degli impianti termici. La società, pertanto, per il perseguimento dell'oggetto sociale potrà operare nel settore energetico, ambiente, acque e lavoro e sviluppo sostenibile.

La società svolge attività strumentali e come tale è soggetta al regime giuridico dettato dal decreto Bersani, convertito con modificazioni nella L. 248/2006 e successive modificazioni. Con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 27 luglio 2009 la suddetta società ha adeguato lo statuto alla vigente normativa, sopra citata, e in particolare è stata prevista la totale proprietà



pubblica delle quote e la disciplina (articolo 23) dell'esercizio del controllo analogo in considerazione del fatto che la società è affidataria di servizi strumentali in house providing;

Con deliberazione del Consiglio n. 37 del 26 ottobre 2009 il Comune, a seguito della risoluzione consensuale del contratto con la società Anconambiente, ha conferito le funzioni amministrative per il controllo degli impianti termici all'Agenzia per il Risparmio Energetico.

Con successiva deliberazione della Giunta n.466 del 16 novembre 2010 veniva autorizzato l'affidamento ai sensi dell'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito, con modificazioni, nella Legge 4 agosto 2006 n. 248, come modificato dall'art. 1, comma 720, della Legge 27/12/2006 n. 296 e dall'art. 4, comma 7, del D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito, con modificazioni, nella Legge 2 agosto 2008 n. 129, della suddetta funzione amministrativa di controllo degli impianti termici sul territorio comunale per il biennio 2011-2012 con convenzione Rep. N. 12097 del 28/01/2010 integrato e modificato con convenzione Rep.12308 del 10/06/2011. Con successiva convenzione Reg. Int. 12448 del 14 gennaio 2013 le funzioni di gestione "bollino verde" sono state affidate fino al 31.12.2016.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 65.000,00	€ 65.000,00
Patrimonio netto	€ 586.420,00	€ 464.384,00
Risultato di esercizio	€ 122.034,00	€ 126.705,00
Valore della produzione	€ 701.670,00	€ 728.612,00
Costi della produzione	€ 526.149,00	€ 602.934,00

**Marche Teatro
soc.cons. a r.l.****33,33%**

	MARCHE TEATRO SOC. CONS. A R.L.
Finalità della società	Attività di produzione teatrale
Data di costituzione	24/01/2014
Data di scadenza	31/12/2050
Quota Comune di Ancona %	33,33%
Quota Comune in euro al 31/12/2014	10.000,00
Compagnie societaria	Comune di Ancona (33,33%) – Fondazione Le Città del Teatro (28,33%) – Fondazione Teatro delle Muse (28,33%) – In Teatro (10,00%)
Organi societari: Consiglio di Amministrazione – Presidente Collegio Sindacale - Presidente	Gabriella Nicolini Luigi Scoponi
Contratto di servizio	Rep. n. 14229 del 26/02/2014
Sito	www.marcheteatro.it


Il Comune ha costituito il 24 gennaio 2014 la società Marche Teatro con atto rep.17914, che ha come oggetto sociale le seguenti attività:

- contribuire, a livello nazionale ed Internazionale, alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale e dello spettacolo;
- diffondere e promuovere, con tutte le iniziative opportune, la conoscenza dei nuovi aspetti del teatro a livello nazionale e Internazionale nelle sue molteplici forme, con speciale riferimento alle esperienze di ricerca e di rinnovamento del linguaggio teatrale e della drammaturgia contemporanea;
- svolgere attività di produzione teatrale con carattere stabile e continuativo, curare la diffusione e la distribuzione dei propri allestimenti sul territorio regionale, nazionale ed estero;
- assumere la gestione diretta e la disponibilità esclusiva di spazi sul territorio regionale nei quali programmare direttamente le proprie produzioni e gli spettacoli prodotti da organismi e compagnie di riconosciuto valore professionale e artistico;
- promuovere nella propria sede e sul territorio regionale progetti di informazione, promozione e formazione del pubblico anche attraverso iniziative tese ad accrescere la conoscenza del teatro e dello spettacolo con la promozione di incontri, attività editoriali, rapporti con il mondo scolastico, collaborazioni con Università e enti o Istituti operanti nel settore teatrale;
- gestire direttamente o in convenzione con terzi ogni attività accessoria anche a carattere commerciale utile ad ampliare e migliorare i servizi offerti agli utenti;
- partecipare a bandi emanati da enti nazionali e internazionali, pubblici e privati, finalizzati agli scopi statutari.

La società si occupa dal 1 marzo 2014 della gestione del teatro delle Muse e del Teatro Sperimentale in virtù del contratto di servizio Rep.14229 del 26 febbraio 2014.



Interporto Marche
S.p.A. 1,67%

		INTERPORTO MARCHE S.p.A.		
Finalità della società		Progettazione e realizzazione di un centro merci intermodale regionale.		
Data di costituzione		26 aprile 1994		
Data di scadenza		31 dicembre 2020		
Quota Comune di Ancona %		1,67%		
Quota Comune in euro al 31/12/2014		€ 193.500,00		
Compagine societaria		Comune di Ancona (1,67%); Svim S.P.A. (62,72%); Banca Popolare di Ancona S.P.A. (6,82%); Banca Delle Marche S.P.A. (10,32%); Sviluppumbria S.P.A. (4,09%); Camera di Commercio di Ancona (4,39%); Comune Jesi (2,93%); Provincia Ancona (1,06%); Consorzio Zipa (0,53%); Aerdorica S.P.A. (0,42%); Pasquinelli Ennio S.P.A. (0,59%); Confartigianato Marche (0,23%); C.R.A.A.M.Soc.Coop.A R.L. (0,22%); Porto 2000 S.P.A. (0,22%); Castori S.N.C. (0,18%); Cooperativa Autotrasportatori Falconara (0,16%); Dromos Soc.Coop.A R.L. (0,13%); T.V.A. S.P.A. (0,12%); Union Camere Umbria (0,09%); Cna Marche (0,09%); Unioncamere Marche (0,09%); Confindustria Umbria (0,09%); Camera di Commercio di Ascoli Piceno (0,09%); Comune di Foligno (0,09%); Camera di Commercio di Macerata (0,09%); Multiservice Marche S.R.L. (0,09%); D.P.Logistica S.R.L. (0,09%); Cam Scrl (0,08%); Comune Di Monsano (0,07%); El.Me.A. S.R.L. (0,07%); G.A.J. S.R.L. (0,04%); Comune Monte San Vito (0,04%); Comune Chiaravalle (0,15%); Centro Terminal Piceno (0,02%); Unicredit (1,00%); Holding Porto di Ancona (0,17%); Comune Apiro (0,02%); Comune Morro D'Alba (0,01%); Rete Ferroviaria Italiana (0,71%).		
Organi societari:				
Consiglio di Amministrazione – Presidente		Roberto Pesaresi		
Collegio Sindacale - Presidente		Massimo Albonetti		
Contratto di servizio		Non presente		
Sito		www.interportomarche.it		
Partecipazioni	Al 31/12/2013 Interporto ha le seguenti partecipazioni:			
	SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA %	N. AZIONI	VALORE PARTECIPAZIONE



	Ce.M.I.M. Soc. cons. p.a. in liquidazione	85,34%	159.000,00	€ 1.726.652,00
--	---	--------	------------	----------------

L'interporto è una struttura finalizzata allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare e ricevere treni ed in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione, nonché aree coperte e scoperte ad uso depositi, sosta e servizi.


L'interporto è una spa mista che si è costituita il 26 aprile 1994 e la cui struttura è finalizzata allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare e ricevere treni ed in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione, nonché aree coperte e scoperte ad uso depositi, sosta e servizi. La realizzazione dell'interporto, il cui investimento previsto è di circa 90 milioni di euro, consentirà di abbattere almeno il 25% dei costi di trasporto, grazie alla competitività della tariffa intermodale, considerata dai maggiori esperti del settore, il futuro dei trasporti.

I mercati di riferimento per l'interporto di Jesi sono il mercato del trasporto combinato europeo e il mercato del trasporto combinato nazionale e in funzione di questi la struttura sarà impegnata fornendo una serie di servizi interni come:

- servizi intermodali: trasporto combinato basato sull'attivazione di treni-blocco (con semirimorchi, casse mobili, container)
- attività trasportistica di raccolta e distribuzione capillare sul territorio
- attività di gestione magazzino conto terzi
- gestione di magazzini specializzati (catena del freddo, merci pericolose, ecc.)
- distribuzione camionistica a livello regionale e nazionale
- lavorazioni accessorie
- e servizi collegati come:
- dogane
- rete informatica e telematica
- giardinaggio e sistemi di sorveglianza
- servizi accessori alle persone (mensa, banca, poste, albergo, ecc.)
- servizi accessori ai mezzi (rifornimento carburante, manutenzione, ricambi, ecc.)

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 11.581.963,00	€ 11.581.963,00
Patrimonio netto	€ 16.282.270,00	€ 17.074.631,00
Risultato di esercizio	€ 23.444,00	€ 176.488,00
Valore della produzione	€ 2.225.025,00	€ 1.002.333,00
Costi della produzione	€ 2.258.693,00	€ 2.031.520,00



 <i>marinadorica</i>	MARINA DORICA S.p.A.
Finalità della società	Gestione porto turistico di Ancona
Data di costituzione	24 aprile 1987
Data di scadenza	31 dicembre 2050
Quota Comune di Ancona %	4,60%
Quota Comune in euro al 31/12/2014	€ 306.000,00
Compagine societaria	Comune di Ancona (4,60%); Camera Di Commercio Di Ancona (0,23%); Consorzio Vanvitelli Spa (91,03%); Nautiservice Cagnoni (4,14%)
Organi societari: Consiglio di Amministrazione – Presidente Collegio Sindacale - Presidente	Moreno Clementi Romano De Angelis
Contratto di servizio	Non presente
Sito	www.marinadorica.it

Partecipazioni al 31.12.2013	SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA %	N. AZIONI	VALORE PARTECIPAZIONE
		MDS SRL	100%	100

La società mista Marina Dorica è nata il 24 aprile 1987; ha la gestione del porto turistico di Ancona. Il porto turistico della Marinadorica nasce a ridosso del porto di Ancona, a nord-ovest del Monte Conero (572 m); nel suo interno ci sono diversi pontili, in concessione a diversi enti. I servizi offerti sono: posti barca attrezzati su pontili fissi; zona attrezzata per imbarcazioni a terra; Travel Lift e Carrello; Scivolo, Gru, servizio di alaggio, servizi di manutenzione e riparazione imbarcazioni; stazione carburante, acqua, energia elettrica, servizio antincendio, stazione meteo, altro.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 6.654.000	€ 1.530.000,00
Patrimonio netto	€ 6.523.873	€ 6.573.969,00
Risultato di esercizio	€ -50.097	€ 17.301,00
Valore della produzione	€ 3.470.908	€ 3.400.530,00
Costi della produzione	€ 3.499.755	€ 3.384.086,00



Ce.M.I.M.s.p.A.
2,70167%


Ce.M.I.M. - Soc Consortile per azioni Centro Intermodale delle Marche In liquidazione	
Finalità della società	La progettazione , realizzazione e gestione di un centro merci Intermodale nel Comune di Jesi.
Data di costituzione	06 maggio 1985
Data di scadenza	31 dicembre 2100
Quota Comune di Ancona %	2,70167%
Quota Comune In euro al 31/12/2014	€ 54.661,80
Compagine societaria	Interporto Marche (85,33)Comune di Ancona (2,70%); Comune Belvedere Ostrense (0,07962%);Comune Castelbellino (0,112%); Comune Castelplanio (0,109%); Comune Cingoli (0,365%); Comune Cupramontana (0,173%); Comune Falconara (0,382%); Comune Filottrano (0,322%); Comune Jesi (4,136%) ; Comune Maiolati Spuntini (0,186%); Comune Mergo (0,031%); Comune Monsano (0,085%);Comune Montecarotto (0,077%); Comune Monteroberto (0,077%);Comune Poggio San Marcello (0,028%); Comune Poggio San Vicino (0,010%) ; Comune Rosora (0,058%); Comune San Marcello (0,064%) ; Comune Santa Maria Nuova (0,131%) ; Comune San Paolo di Jesi (0,029%); Comune Staffolo (0,076%); Provincia di Ancona (5,4278%);
Organi societari: Liquidatore	Luigi Scoponi
Sito	
Partecipazioni	La società non possiede partecipazioni in altre aziende.

Sono in corso le procedure di liquidazione.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 2.023.259,67	€ 2.023.259,67
Patrimonio netto	€ -2.046.375,00	€ -2.184.163,00
Risultato di esercizio	€ 165.196,00	€ -73.637,00
Valore della produzione	€ 168.428,00	€ 13.078,00
Costi della produzione	€ 63.449,00	€ 55.043,00



Aerdorica S.p.A.
0,67%

 Aerdorica S.p.A. Ancona Falconara Airport	AERDORICA S.p.A.
Finalità della società	Gestione aeroporto di falconara
Data di costituzione	06 marzo 1968
Data di scadenza	31 dicembre 2075
Quota Comune di Ancona %	0,67%
Quota Comune in euro al 31/12/2014	€ 80.658,56
Compagine societaria	Comune di Ancona (0,67%); Comune Senigallia (0,05%); Regione Marche (82,72%); Provincia Pesaro (Urbino) (0,06%); Camera di Commercio di Ancona (5,07%); Provincia Ascoli Piceno (0,30%); Provincia Macerata (0,56%); Comune Falconara (0,33%); Comune Chiaravalle (0,02%); Banca delle Marche (5,31%); Aeroclub Ancona (0,01%); Frapi Spa (1,35%); Provincia Ancona (3,30%); Comune Jesi (0%); Consorzio Viaggi e Vacanze (0%); Provincia di Fermo (0,23%);
Organi societari:	
Consiglio di Amministrazione – Presidente	Giovanni Belluzzi
Collegio Sindacale - Presidente	Giuseppe Farese
Contratto di servizio	Non presente
Sito	www.ancona-airpot.com



Partecipazioni	Al 31/12/2013 Aerdorica ha le seguenti partecipazioni:			
	SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA %	N. AZIONI	VALORE PARTECIPAZIONE
	RAFFAELLO S.r.l.	99,00%	79.200	€ 79.200,00
	AERNET S.r.l. in liquidazione	99,00%	9.900	€ 9.900,00
	EVOLAVIA S.r.l. ¹³	0	0	0
	HESIS S.r.l.	19%	1.938	€ 1.938,00
	TICAS S.r.l.	1,80%	8.177	€ 8.177,00
	CONVENTION BOUREAU TERRE DUCALI S.c.r.l.	3,57%	5.703	€ 5.703,00
	INTERPORTO MARCHE S.p.a.	0,42%	48.860	€ 48.860,00

È la società di gestione dell'Aeroporto di Ancona Falconara, che è stata costituita dagli Enti locali e da un gruppo di imprese leader della regione Marche con la missione di assolvere al ruolo primario di programmazione e realizzazione delle infrastrutture in funzione delle esigenze di sviluppo dell'aeroporto stesso.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 9.665.835,13	€ 6.365.483,31
Patrimonio netto	€ 14.510.135,00	€ 3.581.989,00
Risultato di esercizio	€ -12.070.717,00	€ -3.045.411,00
Valore della produzione	€ 9.315.739,00	€ 12.928.696,00
Costi della produzione	€ 19.297.591,00	€ 15.924.479,00

¹³ Il 30/11/2013 ha presentato il bilancio finale di liquidazione.



10. I consorzi

Fanno parte del Gruppo comunale di Ancona 5 consorzi¹⁴:


LE PARTECIPAZIONI CONSORTILI AL 31/12/2014

Consorzi	Consistenza quota comune di Ancona
Consorzio ATO 2	102.723,83
Consorzio Conero Ambiente in liquidazione	25.508,70
Consorzio Gorgovivo	5.855.617,00
Consorzio Z.I.P.A.	839.998,54
Consorzio Alta Formazione	-
Consorzio Bonifica delle Marche	-
<hr/>	
Altro	Consistenza quota comune di Ancona
Assemblea territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona	18,10%

¹⁴

Di questi 5 consorzi due sono obbligatori: Consorzio Ato 2 e Consorzio Conero Ambiente.



	CONSORZIO ATO 2
Finalità della società	Autorità per organizzazione servizio idrico integrato
Data di costituzione	17 dicembre 1999
Quota Comune in euro al 31/12/2014	€ 99.050,80
Soci	Comune di Ancona (17,959%); Provincia Ancona (5,00%); Comune Agugliano (1,06%); Comune Arcevia (3,26%); Comune Barbara (0,43%); Comune Belvedere Ostrense (0,90%); Comune Camerano (1,39%); Comune Camerata Picena (0,49%); Comune Castelbellino (0,68%); Comune Castelcolonna (0,41%); Comune Castellone Di Suasa (0,57%); Comune Castelpiano (0,79%); Comune Cerreto D Esi (0,83%); Comune Chiaravalle (2,51%); Comune Corinaldo (1,73%); Comune Cupramontana (1,25%); Comune Fabriano (9,85%); Comune Falconara (4,88%); Comune Genga (1,70%); Comune Jesi (8,15%); Comune Maiolati Spontini (1,30%); Comune Mergo (0,29%); Comune Monsano (0,70%); Comune Montecarotto (0,80%); Comune Montemarciano (1,85%); Comune Monterado (0,44%); Comune Monteroberto (0,64%); Comune Monte San Vito (1,27%); Comune Morro D'Alba (0,64%); Comune Offagna (0,47%); Comune Ostra (1,83%); Comune Ostra Vetere (1,12%); Comune Poggio San Marcello (0,38%); Comune Polverigi (0,94%); Comune Ripe (0,84%); Comune Rosora (0,45%); Comune San Marcello (0,79%); Comune San Paolo di Jesi (0,32%); Comune Santa Maria Nuova (0,95%); Comune Sassoferrato (3,76%); Comune Senigallia (8,67%); Comune Serra De Conti (1,01%); Comune Serra San Quirico (1,41%); Comune Staffolo (0,88%); Comune Esanatoglia (1,25%); Comune Matelica (3,14%).
Organi societari: Consiglio di Amministrazione – Presidente Collegio Sindacale - Presidente	Marisa Abbondanzieri Andrea Nardella
Contratto di servizio: Servizio Idrico Integrato	Convenzione fra AATO2 e la Multiservizi S.p.A. Data decorrenza: 30/06/2003 Data scadenza: 31/12/2030
Sito	www.aato2.marche.it
Partecipazioni	Il Consorzio non possiede partecipazioni in altre aziende.

E' il consorzio che ha la funzione di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale n.2 "Marche centro Ancona" quale risulta dalla L.R. 18/1998 e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio.




La Regione Marche si è attivata per la definizione di un assetto per la regolazione del SII con la l.r. 30/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato", con la quale ha previsto, quale soggetto giuridico-istituzionale subentrante alle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale ex l.r. 18/1998, l'istituzione delle **Assemblee di Ambito**, forma associativa tra Comuni e Province dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, differenziandosi rispetto ad altre Regioni (fra le quali la Toscana e l'Emilia Romagna) che hanno dimensionato gli ambiti territoriali delle ex AATO su scala regionale facendovi convogliare sia la gestione del SII che quella dei rifiuti in Emilia Romagna.

Attualmente, affinché il processo innescato a livello locale dall'art. 2 comma 186 bis L.191/2009 si perfezioni (consentendo la piena operatività delle ex AATO) è necessaria la deliberazione della Giunta Regionale per la definizione della convenzione-tipo prevista dalla l.r.30/2011.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 372.000,00	€ 372.000,00
Patrimonio netto	€ 713.969,10	€ 625.119,29
Risultato di esercizio	€ 88.849,81	€ -133.745,44
Valore della produzione	€ 596.630,96	€ 388.899,46
Costi della produzione	€ 546.109,76	€ 542.355,63

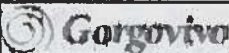


	CONSORZIO CONERO AMBIENTE
Finalità della società	ciclo integrato rifiuti
Data di costituzione	9 marzo 2002
Quota Comune in euro al 31/12/2014	€ 25.508,70
Soci	Comune di Ancona (40,49%); Comune Agugliano (1,68%); Comune Camerano (2,63%); Comune Camerata Picena (0,68%); Comune Castelfidardo (6,82%); Comune Chiaravalle (5,66%); Comune Falconara (11,42%); Comune Filottrano (3,74%); Comune Loreto (4,54%); Comune Monte San Vito (2,23%); Comune Montemarciano (3,70%); Comune Numana (1,33%); Comune Offagna (0,68%); Comune Osimo (11,86%); Comune Polverigi (1,21%); Comune Sirolo (1,33%).
Organi societari: Liquidatore Collegio Sindacale - Presidente	Fabio Bertuccioli Roberto Mengarelli
Contratto di servizio	Oggetto: regolazione delle competenze trasferite in materia di ciclo Integrato dei rifiuti Data decorrenza: 20/10/2006 Data scadenza: 01/01/2016
Partecipazioni	La società non possiede partecipazioni in altre aziende.

L'assemblea in data 9 dicembre 2013 ha deliberato lo scioglimento del consorzio al 31.12.2013 e la messa in liquidazione dal 1.1.2014.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 63.000,00	€ 63.000,00
Patrimonio netto	€ 395.883,00	€ 245.882,00
Risultato di esercizio	€ 0,00	€ 0,00
Valore della produzione	€ 25.145.454,00	€ 24.568.338,00
Costi della produzione	€ 25.123.734,00	€ 24.553.273,00



	CONSORZIO GORGOVIVO
Finalità della società	Esercizio ed amministrazione della proprietà del complesso sorgentizio di Serra San Quirico e delle relative reti idriche di adduzione ai serbatoi dei comuni
Data di costituzione	04 settembre 1995
Data di scadenza	04 settembre 2055
Quota Comune in euro al 31/12/2013	€ 5.855.617,00
Soci	Comune di Ancona (45,77%); Comune Matelica (0,20%); Comune Monsano (2,28%); Comune Montemarciano (3,30%); Comune Morro D Alba (0,91%); Comune Offagna (0,53%); Comune Monte San Vito (2,54%); Comune San Marcello (0,92%); Comune Polverigi (0,83%); Comune Senlgallia (19,85%); Comune Chiaravalle (4,39%); Comune Agugliano (0,77%); Comune Camerano (2,96%); Comune Camerata Picena (0,56%); Comune Belvedere Ostrense (1,13%); Comune Cerreto D Esi (0,20%); Comune Esanatoglia (0,20%); Comune Genga (0,20%); Comune Falconara (5,01%); Comune Jesi (7,47%).
Organi societari: Consiglio di Amministrazione – Presidente Collegio Sindacale - Presidente	Alessandro Mancinelli Paolo Fimmanò
Contratto di servizio	Non presente
Sito	www.gorgovivo.it

Partecipazioni	La società non possiede partecipazioni in altre aziende.
----------------	--

E' il consorzio che ha la funzione di esercizio ed amministrazione della proprietà del complesso sorgentizio di Serra San Quirico e delle relative reti idriche di adduzione ai serbatoi dei comuni.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 12.793.896,00	€ 12.793.896,00
Patrimonio netto	€ 15.913.89,00	€ 15.699.840,00
Risultato di esercizio	€ 214.050,00	€ 329.761,00
Valore della produzione	€ 1.782.360,00	€ 1.709.881,00
Costi della produzione	€ 1.235.126,00	€ 1.082.165,00



ZIPA CONSORZIO ZONA IMPRENDITORIALE PROVINCIA ANCONA	CONSORZIO ZIPA
Finalità della società	Favorire lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'Industria, dell'artigianato, del terziario e dei servizi in genere nelle aree di interesse.
Data di costituzione	03 aprile 1950
Valore partecipazione al 31/12/2014	€ 839.970,00
Soci	Comune di Ancona (27,45%); Provincia Ancona (43,14%); Comune Jesi (15,69%); Comune Corinaldo (3,92%); Comune Falconara (3,92%); Comune Ostra (3,92%); Comune Senigallia (0,98%); Comune Camerano (0,98%).
Organi societari: Commissario Straordinario Collegio Sindacale - Presidente	Paolo Di Paolo Luigi Giulietti
Contratto di servizio	Non presente
Sito	www.zipa.it

Partecipazioni	Al 31/12/2013 Consorzio Zipa ha la seguente partecipazione:			
	SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA %	N. AZIONI	VALORE PARTECIPAZIONE
	INTERPORTO MARCHE S.p.a.	0,53%	61.920	€ 61.920,00

E' il consorzio che ha la funzione di promuovere, nell'ambito del territorio di propria competenza, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria, dell'artigianato, del terziario e dei servizi in genere, con produzione di beni e di attività rivolte a favorire lo sviluppo economico, imprenditoriale e civile delle aree di influenza.

Con atto del Consiglio comunale n.88 del 17 ottobre 2013 è stato deliberato il ripiano delle perdite dell'anno 2010. Con successiva deliberazione del Consiglio n.112 del 29 settembre 2014 venivano ripianate pro-quota le perdite dell'anno 2013. Con deliberazione del Consiglio n. 112 del 29 settembre 2014, trasmessa al Consorzio Zipa per i successivi adempimenti, veniva deliberato l'esercizio del diritto di recesso.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 3.060.000,00	€ 3.060.000,00
Patrimonio netto	€ 8.463.144,00	€ 8.964.937,00
Risultato di esercizio	€ -501.794,00	€ 177.670,00
Valore della produzione	€ 789.487,00	€ 3.312.146,00
Costi della produzione	€ 1.457.947,00	€ 3.037.246,00



	CONSORZIO ALTA FORMAZIONE
Finalità della società	Promuovere e organizzare forme di cooperazione interuniversitaria e di enti, istituzioni e soggetti pubblici e privati
Data di costituzione	07 aprile 2003
Soci	Comune di Ancona ; Regione Marche; Università di Camerino; Università degli studi di Macerata; Soprintendenza Reg.le Marche Beni ed Attività C.; Comune di Osimo; Istituto Campana di Osimo; ASUR; Comune di Pesaro.
Organi societari: Consiglio di Amministrazione – Presidente Collegio Sindacale - Presidente	Giuseppe Balboni Acqua Rossano Carbonetti
Contratto di servizio	Non presente
Sito	www.consorzioaltaformazione.it

Il consorzio promuove forme di cooperazione tra enti attraverso la realizzazione di corsi di studio e di alta formazione, di attività di ricerca scientifica, di attività culturali, formative ed editoriali.



	ATA – Assemblée Territoriale d’Ambito dell’Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 Ancona
Finalità della società	Esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti.
Data di costituzione	18 febbraio 2013
Data di scadenza	31/12/2099
Quota Comune di Ancona %	18,10%
Quota Comune in euro al 31/12/2013	€ 0,00
Compagine societaria suddivisa per quote di funzionamento:	Comuni di: Ancona (17,19%); Agugliano (0,99%); Arcevia (2,08%); Barbara (0,33%); Belvedere Ostrense (0,66%); Camerano (1,34%); Camerata Picena (0,50%); Castelbellino (0,81%); Castel Colonna (0,30%); Castelfidardo (3,29%); Castellone di Suasa (0,43%); Castelpiano (0,71%); Cerreto d’Esi (0,80%); Chiaravalle (2,53%); Corinaldo (1,31%); Cupramontana (1,05%); Fabriano (7,69%); Falconara M.ma (4,49%); Filottrano (2,24%); Genga (1,05%); Jesi (7,49%); Loreto (2,16%); Malolati Spontini (1,20%); Mergo (0,24%); Monsano (0,68%); Montecarotto (0,58%); Montemarciano (1,83%); Monterado (0,45%); Monte Roberto (0,62%); Monte San Vito (1,28%); Morro d’Alba (0,51%); Numana (0,70%); Offagna (0,41%); Osimo (6,47%); Ostra (1,55%); Ostra Vetere (0,86%); Poggio San Marcello (0,26%); Polverigi (0,93%); Ripe (0,86%); Rosora (0,41%); San Marcello (0,59%); San Paolo di Jesi (0,24%); Santa Maria Nuova (0,85%); Sassoferrato (2,58%); Senigallia (8,21%); Serra de’ Conti (0,84%); Serra San Quirico (0,89%); Sirolo (0,78%); Staffolo (0,65%); Provincia di Ancona (5%).
Organi societari:	
Presidente pro-tempore	Liana Serrani
Collegio Sindacale - Presidente	Felicissimo Massimo
Contratto di servizio	Non presente
Sito	www.atarifiuti.an.it



11. Le fondazioni

LE FONDAZIONI AL 31/12/2014

Consorzi	Consistenza quota comune di Ancona
Fondazione Teatro delle Muse	300.000,00
Fondazione Le città del Teatro	97.424,97
Fondazione Orchestra Regionale delle Marche	5.165,00
Fondazione Marche Cinema Multimedia	10.341,08
Fondazione Segretariato Permanente Iniziativa Adriatico Ionica	-
Fondazione Salesi	-




	FONDAZIONE TEATRO DELLE MUSE
Finalità della società	Gestione teatro muse e sperimentale
Data di costituzione	05 agosto 2002
Quota Comune in euro al 31/12/2014	€ 300.000,00
Soci della fondazione	Comune di Ancona (83,57%) Fondazione Cariverona (13,93%) Partecipanti (2,51%)
Organi societari: Consiglio di Amministrazione – Presidente Collegio Sindacale - Presidente	Valeria Mancinelli Luigi Tognacci
Contratto di servizio	Data decorrenza: 01/01/2008 prosecuzione fino al 31.12.2013. Ulteriormente prorogato fino al 28 febbraio 2014.
Sito	www.teatrodellemuse.org

E' stata costituita a ottobre 2002 e dal marzo 2014 non gestisce più per conto del Comune di Ancona Il Teatro delle Muse e il Teatro sperimentale.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 359.000,00	€ 114.451,00
Patrimonio netto	€ -57.256,00	€ -187.248,00
Risultato di esercizio	€ 129.940,00	€ 107.946,00
Valore della produzione	€ 2.512.827,00	€ 2.866.681,00
Costi della produzione	€ 2.332.123,00	€ 2.689.187,00




	FONDAZIONE LE CITTÀ DEL TEATRO
Finalità della società	Sostenere attività di produzione teatro stabile delle marche
Data di costituzione	02 marzo 1999
Quota Comune in euro al 31/12/2014	€ 97.424,97
Soci della fondazione	Comune di Ancona (85,12%) Regione Marche (6,61%) Comune Sirolo (4,13%) Comune Numana (4,13%)
Organi societari: Commissario straordinario Collegio Sindacale – Presidente	Carlo D'Ascanio Giampiero Tulelli
Contratto di servizio	Non presente
Sito	www.stabilemarche.it

Finalità di questa fondazione nata nel 1999 è quella di sostenere ed incrementare l'attività di produzione del teatro stabile, con riferimento alla prosa, alla danza, alla musica, secondo un progetto artistico integrato di produzione, aggiornamento, formazione, promozione, ospitalità, non prevalente sulla produzione, e gestione di esercizio, con particolare e non esclusivo riferimento culturale ed artistico delle Marche.

La Regione Marche con nota n. 102372 del 18 febbraio 2013, nostro protocollo 16514 del 19 febbraio 2103, ha disposto la procedura di commissariamento nominando il dott. Guido Bucci. Dal 9 giugno 2014 il nuovo Commissario è Carlo D' Ascanio nominato con D.G.R. n.708 del 9.6.2014.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 114.451,00	€ 114.376,00
Patrimonio netto	€ 665.053,00	€ -78.280,00
Risultato di esercizio	€ -586.772,00	€ -163.457,00
Valore della produzione	€ 1.960.616,00	€ 2.976.464,00
Costi della produzione	€ 2.608.219,00	€ 3.251.329,00



 Fondazione Orchestra Regionale delle Marche	FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE
Finalità della società	Costituire e gestire un complesso orchestrale stabile a carattere professionale, in possesso della qualifica di Istituzione concertistica orchestrale (ICO); realizzare, con continuità programmi di produzione e di distribuzione musicale in collaborazione con gli EE.LL., con i Teatri presenti nel territorio Regionale e con Istituzioni assimilate.
Data di costituzione	28 febbraio 2000
Quota Comune in euro al 31/12/2014	€ 5.165,00
Compagine societaria	Comune di Ancona (6,04%) ; Comune di Fabriano (6,04%), Comune di Fano (6,04%), Comune di Fermo (6,04%), Comune di Macerata (6,04%), Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano (9,05%), Provincia di Macerata (6,04%), Regione Marche (30,18%), Soc. Filarmonica Marchigiana (0,60%), Fondo comune di dotazione (23,96%)
Organi societari: Presidente	Renato Pasqualetti
Collegio sindacale - presidente	Fabio Di Sante
Contratto di servizio	Non presente
Sito	www.filarmonicamarchigiana.it

Con deliberazione di consiglio n. 132 del 28/11/2001 il Comune di Ancona ha aderito alla Fondazione Orchestra regionale delle Marche, promossa con legge regionale n. 2 del 18/01/1999, quale socio fondatore.

La Fondazione gestisce un complesso orchestrale stabile a carattere professionale, in possesso della qualifica di Istituzione concertistica orchestrale (ICO) al fine di realizzare con continuità programmi di produzione e di distribuzione musicale in collaborazione con gli EE.LL., con i Teatri presenti nel territorio Regionale e con Istituzioni assimilate.

Promuove, inoltre, lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale nel territorio regionale mediante anche attività di formazione, aggiornamento, specializzazione, perfezionamento e riqualificazione nel campo orchestrale, con particolare riguardo alla formazione giovanile.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 85.567,00	€ 85.567,00
Patrimonio netto	€ 62.881,00	€ 18.859,00
Risultato di esercizio	€ -16.788,00	€ 1.108,00
Valore della produzione	€ 2.080.369,00	€ 2.122.176,00
Costi della produzione	€ 2.043.192,00	€ 2.198.45,00



	FONDAZIONE MARCHE CINEMA MULTIMEDIA
Finalità della società	Svolge attività di film commission, di catalogazione di beni audiovisivi e culturali
Data di costituzione	9/12/2011
Valore partecipazione al 31/12/2014	€ 10.000,00
Compagine societaria	Regione Marche (95,60%) Comune di Ancona (2,20%) Provincia di Ancona (2,20%)
Organi societari: Presidente	Neri Marcorè
Revisore unico:	Manuele Pierantoni
Contratto di servizio	Non presente
Sito	www.fondazionemcm.it

Con delibera del 17 ottobre 2011 la Giunta della Regione Marche ha deciso l'istituzione della Fondazione Marche Cinema Multimedia (MCM) che assorbirà la Marche Film Commission e la Mediateca delle Marche. Scopi della nuova Fondazione sono:

creare le condizioni per attirare nelle Marche set di produzioni cinetelevisive e pubblicitarie nazionali e straniere e a indirizzare le produzioni nella ricerca di ambientazioni adatte alle esigenze scenografiche, con l'offerta, durante il processo produttivo, di servizi di supporto e facilitazioni logistiche, organizzative, di sostegno economico e di collaborazione alla realizzazione;

contribuire allo sviluppo delle attività di produzione, raccolta, conservazione e diffusione di materiali audiovisivi riguardanti la storia, la cultura e le tradizioni delle Marche.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 470.049,00	€ 454.575,00
Patrimonio netto	€ 470.049,00	€ 454.575,00
Risultato di esercizio	€ 2.303,00	€ 15.474,38
Valore della produzione	€ 754.746,00	€ 423.211,00
Costi della produzione	€ 752.442,57	€ 396.997,00



	SEGRETARIATO PERMANENTE INIZIATIVA ADRIATICO IONICA (IAI)
Finalità della società	Favorire le attività promosse dall'Iniziativa Adriatico Ionica (IAI – Albania Bosnia – Erzegovina – Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia e Slovenia)
Data di costituzione	14 dicembre 2010
Quota Comune In euro al 31/12/2014	€ 10.000,00
Compagine societaria	Comune di Ancona Ministero degli Affari Esteri Università Politecnica delle Marche Regione Marche Camera di Commercio di Ancona
Organi societari: Presidente	Fabio Pigliapoco
Revisore unico:	Cristiano Lassandari
Contratto di servizio	Non presente
Sito	www.all-ps.org

L'obiettivo della IAI è quello di rafforzare la conoscenza e i rapporti tra le diverse realtà territoriali, individuare soluzioni a problemi comuni, rafforzare l'amicizia e la pace, incrementare lo sviluppo. Spetta al Segretariato definire strategie e programmi di attività, indicare le iniziative per l'ambiente, sicurezza, pesca, cultura e turismo, collaborazione universitaria, economia e piccole e medie imprese, trasporti, politica marittima. Incrementa la progettualità internazionale e dà slancio all'Euroregione adriatica.

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 340.000,00	€ 340.000,00
Patrimonio netto	€ 298.038,00	€ 550.539,00
Risultato di esercizio	€ -252.501,00	€ -208.076,00
Valore della produzione	€ 203.029,00	€ 42.203,00
Costi della produzione	€ 453.416,00	€ 252.553,00



	FONDAZIONE SALESÌ
Finalità della società	Supporto all'attività del Presidio Ospedaliero di alta Specializzazione "G. Salesi" facente parte dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Umberto I° - G.M. Lancisi - G.Salesi" di cui all'art. 17 della L.R. n. 13 del 2003, di riorganizzazione del SSR.
Data di costituzione	21 luglio 2004
Quota Comune in euro al 31/12/2014	€ 10.000,00
Compagine societaria	Azienda Ospedali Riuniti (85,18%) Comune di Ancona (4,94%) Provincia di Ancona (4,94%) Associazione Patronesse (4,94%)
Organi societari: Presidente	Paolo Galassi
Revisore unico:	Luclano Squartini
Contratto di servizio	Non presente
Sito	www.fondazioneospedalesalesi.it

Dati di Bilancio	al 31/12/2013	al 31/12/2012
Capitale sociale	€ 202.273,49	€ 202.273,49
Patrimonio netto	€ 605.115,00	€ 389.355,63
Risultato di esercizio	€ 17.345,00	€ 3.591,00
Valore della produzione	€ 517.871,00	€ 470.802,27
Costi della produzione	€ 453.416,00	€ 252.553,00



ALLEGATO ALLA RELAZIONE AL RENDICONTO

ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO

(ai sensi dell'art. 41, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89)

A) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (art. 33 D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33): n. 46 giorni

B) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231: € 62.613.969,96

C) Misure adottate per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti: con Deliberazione della Giunta Comunale n. 699 del 30/12/2014, sono state impartite le seguenti direttive per l'ottimizzazione della gestione contabile della fatturazione elettronica, al fine di garantire la massima tempestività nei pagamenti dei propri debiti:

- individuazione nel dirigente del servizio informatico del referente per la fatturazione elettronica;
- predisposizione di un piano di gestione decentrata delle fatture, prevedendo un punto di arrivo informatico delle stesse in ogni Direzione, al fine di consentirne l'immediata verifica da parte degli uffici competenti;
- considerazione della fattura quale elemento documentale da inserire in un iter di workflow che interfacci il sistema di contabilità con la gestione del protocollo informatico e la gestione documentale;
- previsione di una corretta conservazione sostitutiva delle fatture;
- previsione dell'inserimento automatico del documento nel registro delle fatture, evitando, per quanto possibile, l'inserimento manuale dei documenti contabili;
- prevedere il collegamento informatico tra i cronoprogrammi delle spese di investimento ed i documenti amministrativi e contabili;



- revisione, se necessario, della formulazione dell'atto di liquidazione delle fatture, anche con riferimento al nuovo principio dello split payment introdotto dalla Legge di stabilità 2015;
- considerazione, quale elemento obbligatorio della fattura elettronica, anche dell'impegno di spesa, al fine di evitare l'insorgere di debiti fuori bilancio e al fine di velocizzare l'iter del pagamento;
- inserimento in ogni atto di impegno e di accertamento delle probabili scadenze dell'obbligazione e, per quanto riguarda la gestione degli investimenti, della cronoprogrammazione dei vari interventi;
- inserimento della gestione delle prenotazioni di impegno.

Tali misure integrano quelle già adottate con Delibera di Giunta n. 417 del 30/12/2013, che hanno previsto:

- disposizioni organizzative in merito alla gestione delle fasi della spesa;
- disposizioni in merito alla velocizzazione dei tempi di riscossione delle entrate;
- disposizioni in merito all'approvazione degli strumenti programmatici di bilancio al fine del rispetto della normativa sul patto di stabilità;
- approvazione del nuovo modello di atto di liquidazione.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FINANZE

Dott.ssa Daniela Ghiandoni

IL SINDACO

Avv. Valeria Mancinelli